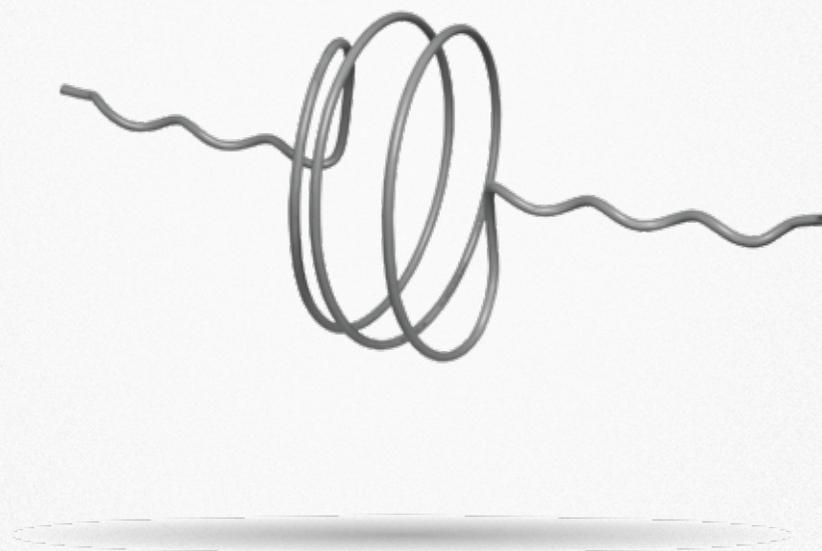


2018

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA
DEI PIANI DI SVILUPPO 2016-2017

RAPPORTO AMBIENTALE
ALLEGATO II - VERIFICA DI COERENZA
PARTE B - LA VERIFICA DI COERENZA: LE TABELLE



Trasmettiamo energia

In copertina:

Dissuasore per avifauna (modello a spirale): con l'ingombro e il rumore generato, quando investiti dal vento, i dissuasori rendono le linee elettriche più facilmente percettibili dai volatili che transitano sulla linea elettrica.



Giacomo Balla (1871-1958) Balfiore: Rose, 1927

RAPPORTO AMBIENTALE

AI SENSI DELL'ART. 13 E SUCCESSIVI DEL D.LGS. 152/06 E SMI

ALLEGATO II

PARTE B - LE VERIFICHE DI COERENZA

Il presente Allegato II al Rapporto Ambientale, redatto ai sensi dell'art. 13 e successivi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., è stato redatto nell'ambito del "Servizio per le attività inerenti la VAS del Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale 2016 e 2017" a cura di:

iRide
Istituto per la Ricerca e l'Ingegneria
Dell'Ecosostenibilità



Indice

Parte B – Le verifiche di coerenza	4
1 Verifica di coerenza interna: le tabelle.....	4
2 Verifica di coerenza esterna: le tabelle	6

PARTE B – LE VERIFICHE DI COERENZA

1 VERIFICA DI COERENZA INTERNA: LE TABELLE

Nelle tabelle seguenti sono riportate, per ciascun obiettivo tecnico specifico, le corrispondenti azioni operative e gli obiettivi tecnici generali perseguiti:

- Tabella 1-1 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2016;
- Tabella 1-2 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2017.

Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici del PdS 2016	Azioni di piano																	
OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}		1A	2A	3A	4A	5A	5B	6A	6B	7A	8A	9A	9B	10A	10B	10C	11A	12A	12B
							Incremento capacità d'interconnessione mediante azioni collocate nell'area compresa tra la Sicilia e la Tunisia																		
							Riduzione congestioni intrazonali mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Gorizia e Trieste																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nell'area nella provincia di Bolzano																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Parma e Massa Carrara																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Campobasso e Foggia																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nell'area di Benevento																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Potenza e Matera																		
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nella provincia di Messina																		
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Rimini e Arezzo																		
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Siena e Arezzo																		
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nella provincia di Bologna																		
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area compresa tra le province di Caserta e Napoli																		

Tabella 1-1 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2016

Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici del PdS 2017	Azioni di piano									
OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}		1A	2A	3A	3B	3C	3D	4A	5A	6A	6B
							Riduzione delle limitazioni alla produzione della capacità rinnovabile mediante azioni collocate nella provincia di Foggia										
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area della provincia di Aosta										
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area della provincia di Sondrio										
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area della provincia di Milano										
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area della provincia di Bologna										
							Qualità, sicurezza e resilienza del servizio elettrico mediante azioni collocate nell'area della provincia di Chieti										

Tabella 1-2 Verifica di Coerenza interna per il PdS 2017

2 VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: LE TABELLE

2.1 Coerenza esterna generale

2.1.1 Coerenza esterna generale del settore Energia

La tabella di seguito riportata (Tabella 2-1) rappresenta la **matrice di coerenza esterna generale** che riassume le relazioni di congruità degli obiettivi generali dei PdS con gli obiettivi della pianificazione e della programmazione del settore Energia.

Si evidenzia che il giudizio di coerenza esterna è espresso secondo la seguente scala.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _{G15}
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	
Piano d'Azione Nazionale per l'Efficienza Energetica 2014	Eliminazione degli incentivi che pregiudicano l'efficienza energetica delle tariffe	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di segnali di prezzo nelle tariffe di rete per l'incremento dell'efficienza energetica e stimolo alla partecipazione della domanda	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rimozione delle discriminazioni della domanda nella partecipazione ai mercati dell'energia e dei servizi (bilanciamento e dispacciamento)	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Miglioramento delle disposizioni per la connessione alla rete della cogenerazione ad alto rendimento, misure per la partecipazione degli aggregatori al mercato dei servizi	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di servizi messi per gli operatori di rete per consentire agli utenti di attuare misure di miglioramento dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Introduzione di incentivi agli operatori di rete per il miglioramento dell'efficienza dell'infrastruttura	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Programma Operativo Interregionale "Energie Rinnovabili e Risparmio Energetico 2007-2013"	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per le fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere e sostenere l'utilizzo delle fonti rinnovabili per il risparmio energetico degli edifici pubblici	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare interventi sperimentali per ampliare il potenziale sfruttabile di fonti di energia rinnovabili	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Definire e realizzare strategie finalizzate all'aumento della produzione di FER in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Sostenere interventi di produzione da FER nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Identificare e realizzare modelli di intervento integrati e di filiera per l'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sperimentare e realizzare forme avanzate di interventi di efficientamento energetico su edifici, utenze pubbliche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani nazionali	Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							OA _{G15}
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	
	Definire e realizzare modalità e interventi finalizzati all'aumento della produzione di FER e all'efficienza energetica in territori individuati per il loro valore ambientale e naturale	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Potenziare e adeguare l'infrastruttura della rete di trasporto ai fini della diffusione delle fonti rinnovabili e della piccola e micro cogenerazione e il teleriscaldamento	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
	Migliorare le conoscenze, le competenze e l'accettabilità sociale in materia di energie rinnovabili ed efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Sostenere interventi di efficientamento energetico nell'ambito di azioni integrate di sviluppo urbano sostenibile	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Approfondire l'analisi del potenziale sfruttabile ai fini energetici	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità di indirizzo e di gestione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità strategica e di comunicazione del Programma	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Piano d'Azione Nazionale per le Energie Rinnovabili	Promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili nella produzione di energia elettrica	↔	↔	↑	↑	↔	↔	↔	↑
Strategia Nazionale Energetica	Ridurre il gap di costo dell'energia per consumatori e imprese, allineandoli alle medie Ue	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔
	Continuare a migliorare la sicurezza di approvvigionamento, soprattutto nel settore gas, e ridurre la dipendenza dall'estero	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔
	Raggiungere e superare gli obiettivi ambientali e di decarbonizzazione definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Favorire la crescita economica sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-1 Coerenze tra obiettivi tecnici generali e obiettivo generale ambientale "Energia" dei Piani di Sviluppo con la pianificazione e programmazione energetica nazionale

2.1.2 Coerenza esterna generale del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dettagli delle analisi di coerenza esterna tra gli obiettivi ambientali dei PdS e quelli delle politiche di sostenibilità ambientale sovraordinate (PSAS), per ciascuna delle tematiche strategiche:

- Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente",
- Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna",
- Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana",
- Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore",
- Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque",
- Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici",
- Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio",
- Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia".

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}
Convenzione per la Protezione delle Alpi (1991) L 403/1999: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Protezione delle Alpi	Conservazione e protezione delle Alpi, mediante l'utilizzo delle risorse in maniera responsabile e durevole		↑	↔	↑
COM(2001)264 "Sviluppo sostenibile in Europa per un mondo migliore: strategia dell'Unione europea per lo sviluppo sostenibile"	Rafforzare la lotta contro la povertà nel mondo, l'esclusione sociale e le implicazioni socio-economiche dell'invecchiamento della popolazione		↔	↔	↔
	Limitare i cambiamenti climatici e i loro effetti, rispettando gli impegni del protocollo di Kyoto e potenziando l'uso di energia pulita		↑	↔	↑
	Limitare i gravi rischi per la salute pubblica, garantendo sicurezza e qualità degli alimenti, eliminando le sostanze chimiche e monitorando le epidemie di malattie infettive		↔	↔	↔
	Gestire le risorse naturali in maniera più responsabile, evitando lo sfruttamento eccessivo e migliorare l'efficacia del loro uso		↑	↑	↑
	Migliorare il sistema dei trasporti e la gestione dell'uso del territorio, incentivando modalità di trasporto rispettose dell'ambiente e della salute e combattere gli squilibri regionali, per il quale è necessario rompere il legame tra crescita economica e sviluppo dei trasporti		↔	↔	↔
Strategia di Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia (Del. CIPE 2/8/02, n. 57)	Limitare i cambiamenti climatici ed i loro effetti, rispettando gli impegni del protocollo di Kyoto attraverso l'aumento dell'efficienza del parco termoelettrico, l'efficienza e la sostenibilità dei consumi energetici, l'incremento della produzione di energia da fonti rinnovabili, l'assorbimento delle emissioni di CO ₂ dalle foreste, la riduzione delle emissioni nei settori non energetici, l'approfondimento di ricerca ed informazione		↑	↑	↑
	Conservazione, tutela ed uso sostenibile delle risorse naturali biotiche ed abiotiche, sviluppo e completamento delle conoscenze ecosistemiche e scientifiche, adozione di buone pratiche agricole, biologiche o ecocompatibili, gestione sostenibile delle foreste, sviluppo dell'occupazione nei settori dell'uso sostenibile delle risorse naturali		↑	↑	↑
	Protezione del territorio dai rischi idrogeologici, sismici e vulcanici e dai fenomeni erosivi delle coste, mediante la messa in sicurezza e adeguamento delle aree a più alto rischio, del patrimonio edilizio esistente e delle reti di infrastrutture in aree a rischio, proteggere le coste dai fenomeni erosivi e le aree costiere dai fenomeni di subsidenza naturale ed antropica, recuperare la funzionalità dei sistemi naturali e agricoli e curare la manutenzione delle opere di mitigazione, sviluppare nuove normative e strumenti per la pianificazione e gestione del territorio		↑	↑	↑
	Riduzione e prevenzione del fenomeno della desertificazione, attraverso una gestione del territorio che tenga conto delle caratteristiche e della vocazione dei suoli, aumento dell'efficacia dei sistemi di prevenzione e lotta agli incendi, adozione di pratiche agricole più compatibili con l'ambiente, controllo della pressione delle attività turistiche sulle aree vulnerabili e sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani		↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali				
		PSAS	Obiettivi	OA _{G1}	OA _{G2}	OA _{G3}
	Riduzione dell'inquinamento nelle acque interne, nell'ambiente marino e nei suoli, attraverso la riduzione e prevenzione dei rischi connessi al trasporto marittimo di idrocarburi e altre sostanze pericolose ed al loro sfruttamento, riduzione dell'impatto derivato dagli inquinanti tellurici e dalla maricoltura			↑	↑	↑
	Riduzione della pressione antropica sui sistemi naturali, sul suolo a destinazione agricola e forestale, sul mare e sulle coste, attraverso la riduzione del consumo di suolo, il recupero e riuso di aree ed edifici dismessi, ripristino e rinaturalizzazione di aree, gestione dei flussi turistici che esercitano impatti critici sui sistemi e sulle risorse naturali e contenimento delle pressioni sull'ambiente degli insediamenti turistici, riduzione delle attività di prelievo delle risorse e della pesca e dell'impatto di attività portuali			↑	↑	↑
	Migliorare la qualità dell'ambiente e qualità della vita negli ambienti urbani, in termini di equa distribuzione territoriale delle risorse socio-economiche, uso sostenibile delle risorse ambientali, riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera, riduzione dell'inquinamento acustico e riduzione della popolazione esposta, riduzione dell'esposizione a campi elettromagnetici, sicurezza degli alimenti, bonifica e recupero delle aree e dei siti inquinati, rafforzamento della normativa sui reati ambientali e della sua applicazione			↑	↑	↑
	Riduzione della produzione, recupero di materia e recupero energetico dei rifiuti			↑	↔	↔
Dichiarazione sul patrimonio mondiale (Comitato del Patrimonio Mondiale UNESCO, 2002)	Rafforzare la credibilità della Lista del Patrimonio Mondiale, come rappresentativa ed equilibrata testimonianza dei siti naturali e culturali di eccezionale valore universale			↔	↑	↑
	Garantire l'efficace conservazione dei siti del patrimonio mondiale			↑	↑	↔
L. 77/06 "Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO"	Promuovere lo sviluppo di misure efficaci per la creazione di abilità, tra cui l'assistenza per la preparazione della nomina dei siti all'elenco del patrimonio mondiale, per la comprensione e la attuazione della Convenzione sul patrimonio mondiale e gli strumenti correlati			↑	↑	↑
	Aumentare la consapevolezza, il coinvolgimento e il sostegno del patrimonio mondiale attraverso la comunicazione			↔	↑	↑
Strategia Mediterranea per lo sviluppo sostenibile (2005) "Un sistema per la sostenibilità ambientale e per una prosperità condivisa"	Contribuire allo sviluppo economico valorizzando i beni del Mediterraneo, mediante il raggiungimento di un equilibrio tra la soddisfazione dei bisogni delle persone, le esigenze di sviluppo economico e di tutela ambientale, rispondendo quindi alla domanda di occupazione e dei bisogni sociali, riducendo il crescente divario e l'asimmetria tra i paesi sviluppati e in via di sviluppo e promuovendo la crescita e al contempo ridurre le pressioni sulle risorse naturali			↑	↔	↑
	Ridurre le disparità sociali attraverso il miglioramento degli standard di vita e la parità dei sessi e rafforzare le identità culturali attraverso la promozione della diversità culturale mediterranea, dei valori e delle tradizioni			↔	↔	↔
	Cambiare la produzione e i modelli di consumo non sostenibili e assicurare una gestione sostenibile delle risorse naturali, attraverso la promozione di modelli di consumo e di produzione che facciano uso di fonti di energia rinnovabili, di tecnologie pulite, infrastrutture idonee, di trasporti pubblici più efficienti, la			↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali			
		PSAS	Obiettivi	OA _G 1	OA _G 2
	creazione o il ripristino di aree verdi pubbliche; è indispensabile il miglioramento dell'accesso all'informazione, all'educazione, alla formazione e alla crescita professionale				
	Migliorare la governance a livello locale, nazionale e regionale, nonché assicurare la gestione ambientale e la pianificazione territoriale integrata in un sistema di responsabilità condivisa e la diffusione di educazione e formazione in pratiche di gestione efficiente		↑	↑	↑
D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali		↑	↔	↔
COM(2008)46 "Verso un Sistema comune di informazioni ambientali"	Modernizzare e semplificare la raccolta, lo scambio e l'utilizzazione dei dati e delle informazioni necessari per l'elaborazione e l'attuazione della politica ambientale, strategia che prevede la progressiva sostituzione degli attuali sistemi di comunicazione dei dati, in gran parte centralizzati, con sistemi basati sull'accesso, sulla condivisione e sull'interoperabilità		↔	↑	↔
Decisione 2008/871/CE relativa all'approvazione del protocollo sulla VAS alla convenzione ONU/CEE sulla valutazione dell'impatto ambientale in un contesto transfrontaliero firmata a Espoo nel 1991	Salvaguardia, tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente, protezione della salute umana, utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, promozione, sul piano internazionale, di misure destinate a risolvere i problemi dell'ambiente a livello regionale o mondiale		↑	↔	↑
COM(2010)2020 "Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"	Crescita intelligente: sviluppare un'economia basata sulla conoscenza e sull'innovazione, attraverso il miglioramento della qualità dell'istruzione, il potenziamento della ricerca, la promozione dell'innovazione ed il trasferimento delle conoscenze, fare in modo che le idee innovative si trasformino in nuovi prodotti e servizi tali da stimolare la crescita e creare posti di lavoro di qualità		↔	↑	↑
	Crescita sostenibile: promuovere un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più sostenibile e competitiva, attraverso lo sviluppo di nuovi processi e tecnologie, comprese le tecnologie verdi, in modo da evitare il degrado ambientale, la perdita di biodiversità e l'uso non sostenibile delle risorse e rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale		↑	↔	↑
	Crescita inclusiva: promuovere un'economia con un alto tasso di occupazione che favorisca la coesione sociale e territoriale, investendo nelle competenze, combattendo la povertà e modernizzando i mercati del lavoro, i metodi di formazione e i sistemi di protezione sociale		↑	↑	↔
COM(2011)571 "Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse"	Migliorare le prestazioni economiche allentando la pressione sulle risorse naturali, individuando per ciascun settore e risorsa le azioni necessarie per dare il via a questo processo: incentivare una produzione efficiente; trasformare i rifiuti in una risorsa; sostenere la ricerca e l'innovazione; garantire un approvvigionamento a lungo termine di beni e servizi ecosistemici essenziali; invertire la tendenza della perdita di biodiversità; uso più efficiente dei minerali e dei metalli; gestione sostenibile delle risorse idriche;		↑	↑	↑

Tematica strategica: Sviluppo sostenibile e ambiente		Obiettivi ambientali generali		
PSAS	Obiettivi	OAG1	OAG2	OAG3
	colmare carenze nel raggiungimento di livelli di qualità dell'aria; riduzione dell'erosione dei suoli; assicurare una mobilità efficiente			
COM(2011)572 "Partenariati nella ricerca e nell'innovazione"	Incentivare i partenariati allo scopo di: creare una massa critica per garantire la portata e le dimensioni richieste; facilitare lo sviluppo di una visione comune e la definizione di un'agenda strategica, anche a livello internazionale; contribuire alla definizione di un approccio programmatico europeo alla ricerca e all'innovazione al fine di fissare obiettivi di ampia portata che permettano di coinvolgere tutti i partner potenziali; definire strutture flessibili per consentire ai partenariati di avere le dimensioni e la portata funzionali alla loro natura e ai loro obiettivi	↔	↔	↔
Decisione n. 1386/2013/UE su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020	Proteggere, conservare e migliorare il capitale naturale dell'Unione	↑	↔	↑
	Trasformare l'Unione in un'economia a basse emissioni di carbonio, efficiente nell'impiego delle risorse, verde e competitiva	↑	↑	↑
	Proteggere i cittadini dell'Unione da pressioni e rischi d'ordine ambientale per la salute e il benessere	↑	↑	↑

Tabella 2-2 Coerenza tra gli obiettivi relativi alla tematica strategica "Sviluppo sostenibile e ambiente"

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG4
Convenzione internazionale per la protezione degli uccelli (Parigi, 1950) L. 812/1978 "Adesione alla convenzione internazionale per la protezione degli uccelli, adottata a Parigi il 18/10/1950, e sua esecuzione"	Proteggere gli uccelli che vivono allo stato selvatico, in particolare alcune specie in pericolo di sterminio, quelle segnate dalla diminuzione numerica, particolarmente di uccelli migratori e proteggere tutti gli uccelli in pericolo d'estinzione o che presentano un interesse scientifico	↑
Convenzione di Ramsar (1971) e successivo protocollo di modifica (Parigi 1982) Convenzione internazionale relativa alle zone umide di importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici DPR 448/1976 e smi "Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d'importanza internazionale, firmata a Ramsar nel 1971"	Incentivare un uso razionale delle zone umide, quale mantenimento della loro funzione ecologica, raggiunto attraverso l'attuazione di approcci ecosistemici, nel contesto di uno sviluppo sostenibile	↑
Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Convenzione di Berna)	Assicurare la conservazione della flora e della fauna selvatiche e dei loro habitat naturali, in particolare delle specie e degli habitat la cui conservazione richiede la cooperazione di vari Stati, comprese quelle migratrici, minacciate di estinzione e vulnerabili, e di promuovere simile cooperazione	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG4
L 503/1981: ratifica ed esecuzione della convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa (Berna, 1979)		
Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatiche e sue successive modifiche DPR n. 357/97 e smi: attuazione della direttiva 92/43/CEE	Contribuire a salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche nel territorio europeo degli Stati membri	↑
Convenzione di Rio de Janeiro sulla diversità biologica (1993) L 124/94 "Ratifica ed esecuzione della convenzione sulla biodiversità, con annessi (Rio de Janeiro, 1992)"	Conservazione della diversità biologica, uso sostenibile dei componenti della diversità biologica e la giusta ed equa ripartizione dei benefici derivanti dall'utilizzo delle risorse genetiche, grazie ad un accesso soddisfacente alle risorse genetiche ed un adeguato trasferimento delle tecnologie pertinenti in considerazione di tutti i diritti su tali risorse e tecnologie e grazie ad adeguati finanziamenti	↑
Eurobats Agreement on the Conservation of Population of European Bats (1994) Legge n. 104 del 25 maggio 2005 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione delle popolazioni di pipistrelli europei (EUROBATS), con emendamenti, fatto a Londra il 4 dicembre 1991, e sua esecuzione"	Protezione di tutte le specie di pipistrelli europei appartenenti all'area EUROBATS attraverso disposizioni normative, informazione ed educazione, misure di conservazione e di cooperazione internazionale anche con i membri non appartenenti all'area	↑
Accordo sulla conservazione degli uccelli migratori dell'Africa-Eurasia (L'Aia, 15/08/1996) L 66/2006 "Adesione della Repubblica italiana all'Accordo sulla conservazione degli uccelli acquatici migratori dell'Africa – Eurasia (Aia, 1996)"	Adozione di misure coordinate per mantenere o ripristinare le specie di uccelli acquatici migratori in uno stato di conservazione favorevole riferite alla conservazione delle specie e degli habitat, alla gestione delle attività umane, alla ricerca e monitoraggio, all'educazione e informazione e all'attuazione di misure di attuazione	↑
Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici 1979 (Convenzione di Bonn) Legge 42/1983: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la Conservazione delle Specie Migratrici di Animali Selvatici (Bonn, 1979)	Assicurare la ricostituzione o il mantenimento delle specie migratrici interessate in uno stato di conservazione favorevole, adottando una serie di misure volte al perseguimento di tale obiettivo	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG4
COM(2006)302 "Piano d'azione dell'UE per le foreste"	Migliorare la competitività nel lungo periodo del settore forestale e incrementare l'uso sostenibile dei servizi e dei prodotti forestali	↔
	Mantenere e accrescere in maniera appropriata la biodiversità, l'immobilizzazione del carbonio, l'integrità e la salute degli ecosistemi forestali e la loro capacità di recupero, a diversi livelli geografici	↑
	Migliorare la qualità di vita attraverso il mantenimento e la valorizzazione della dimensione sociale e culturale delle foreste	↔
	Migliorare la coerenza e la cooperazione intersettoriale al fine di calibrare gli obiettivi economici, ambientali e socioculturali ai diversi livelli organizzativi e istituzionali	↔
DM 17/10/2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"	Assicurare il mantenimento ed il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat di interesse comunitario e degli habitat di specie di interesse comunitario, nonché stabilire le misure idonee ad evitare la perturbazione delle specie per cui i siti sono stati designati	↑
Direttiva quadro 2008/56/CE sulla strategia per l'ambiente marino	Proteggere e preservare l'ambiente marino, prevenirne il degrado o, laddove possibile, ripristinare gli ecosistemi marini nelle zone in cui abbiano subito danni	↑
D.lgs. 190/2010: attuazione della direttiva 2008/56/CE	Prevenire e ridurre gli apporti nell'ambiente marino, nell'ottica di eliminare progressivamente l'inquinamento per garantire che non vi siano impatti o rischi significativi per la biodiversità marina, gli ecosistemi marini, la salute umana o gli usi legittimi del mare	↑
Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici	Conservazione di tutte le specie di uccelli viventi naturalmente allo stato selvatico nel territorio europeo degli Stati membri, nonché protezione, gestione e regolazione di tali specie	↑
Legge n.157/92 e smi "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" aggiornata con la Legge 4/6/2010 n. 96 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee"	Esercitare l'attività venatoria in modo da non contrastare con l'esigenza di conservazione della fauna selvatica e che non arrechi danno effettivo alle produzioni agricole	↑
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 2010: La Strategia Nazionale per la Biodiversità	Garantire la conservazione della biodiversità ed assicurare la salvaguardia e il ripristino dei servizi ecosistemici al fine di garantirne il ruolo chiave per la vita sulla Terra e per il benessere umano	↑
	Ridurre l'impatto dei cambiamenti climatici sulla biodiversità, definendo le opportune misure di adattamento alle modificazioni indotte e di mitigazione dei loro effetti ed aumentando la resilienza degli ecosistemi naturali e seminaturali	↑

Tematica strategica: Biodiversità, flora e fauna		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG4
	Integrare la conservazione della biodiversità nelle politiche economiche e di settore, anche quale opportunità di nuova occupazione e sviluppo sociale, rafforzando la comprensione dei benefici dei servizi ecosistemici da essa derivanti e la consapevolezza dei costi della loro perdita	↑
	Conservare la biodiversità presente negli ecosistemi antropizzati, nonché realizzare una nuova forma di pianificazione che tenga conto dei capitali naturali, al fine di migliorare la sicurezza alimentare, la riduzione della povertà, la sostenibilità ambientale e la salute della popolazione	↑
	Sviluppare un'interfaccia globale scienza/politica sulla biodiversità, sui sistemi ecosistemici ed il benessere umano finalizzata allo scambio di conoscenze scientifiche, tecnologie ed innovazione, esperienze	↔
COM(2011)244 "La Strategia europea per la Biodiversità verso il 2020"	Arrestare il deterioramento dello stato di tutte le specie e gli habitat contemplati nella legislazione dell'UE in materia ambientale e conseguire un miglioramento significativo del loro stato	↑
	Preservare e valorizzare gli ecosistemi e i relativi servizi mediante l'infrastruttura verde e il ripristino degli ecosistemi degradati	↑
	Estendere al massimo le superfici agricole coltivate, oggetto di misure inerenti alla biodiversità, a prati, ed istituire piani di gestione forestale o strumenti equivalenti per tutte le foreste di proprietà pubblica e per le aziende forestali di dimensioni superiori ad una determinata superficie che deve essere definita dagli Stati membri o dalle regioni, in modo da garantire la conservazione della biodiversità e apportare un miglioramento allo stato di conservazione delle specie e degli habitat che dipendono dall'agri-silvo-coltura o ne subiscono gli effetti e all'erogazione dei servizi ecosistemici contribuendo a promuovere una gestione più sostenibile	↑
	Conseguire una distribuzione della popolazione per età e dimensione indicativa di uno stock in buone condizioni, mediante una gestione della pesca che non abbia effetti negativi di rilievo su altri stock, specie ed ecosistemi, nell'intento di ottenere un stato ambientale soddisfacente	↑
	Individuare e classificare in ordine di priorità le specie esotiche invasive e i loro vettori, contenere o eradicare le specie prioritarie, gestire i vettori per impedire l'introduzione e l'insediamento di nuove specie	↑
	Accrescere il contributo da parte dei membri dell'UE per scongiurare la perdita di biodiversità a livello mondiale	↑

Tabella 2-3 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Biodiversità, flora e fauna"

Tematica strategica: Popolazione e salute umana		Obiettivi ambientali generali	
		OAG5	OAG6
PSAS	Obiettivi		
Legge Quadro n.36/2001 sulla protezione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	Assicurare la tutela della salute dei lavoratori, delle lavoratrici e della popolazione dagli effetti dell'esposizione a determinati livelli di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici	↑	↑
	Promuovere la ricerca scientifica per la valutazione degli effetti a lungo termine e attivare misure di cautela da adottare in applicazione del principio di precauzione del trattato istitutivo dell'Unione Europea	↑	↑
	Assicurare la tutela dell'ambiente e del paesaggio e promuovere l'innovazione tecnologica e le azioni di risanamento volte a minimizzare l'intensità e gli effetti dei campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici secondo le migliori tecnologie disponibili	↑	↑
Guidelines for limiting exposure to time-varying electric, magnetic and electromagnetic fields (ICNIRP 1998, 2002)	Linee guida per la limitazione dell'esposizione ai campi elettromagnetici, in modo da fornire una protezione contro effetti conosciuti che siano nocivi per la salute	↑	↑
Raccomandazione 1999/519/CE del Consiglio relativa alla limitazione dell'esposizione della popolazione ai campi elettromagnetici da 0 Hz a 300 GHz	Assicurare la protezione della salute della popolazione dagli effetti negativi che possono derivare dall'esposizione ai campi elettromagnetici	↑	↑
DPCM 08/07/2003: fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici generati a frequenze comprese tra 100 kHz e 300 GHz	Prevenire gli effetti a breve termine e dei possibili effetti a lungo termine nella popolazione dovuti alla esposizione ai campi elettromagnetici generati da sorgenti fisse con frequenza compresa tra 100 kHz e 300 GHz attraverso l'identificazione dei limiti di esposizione e dei valori di attenzione	↑	↑
COM(2005)718 su una strategia tematica per l'ambiente urbano	Migliorare la qualità dell'ambiente urbano, rendendo la città un luogo più sano e piacevole dove vivere, lavorare e investire e riducendo l'impatto ambientale negativo della stessa sull'ambiente nel suo insieme	↔	↑
DM 29 maggio 2008: Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti	Fornire la procedura da adottarsi per la determinazione delle fasce di rispetto pertinenti alle linee elettriche aeree ed interrate, esistenti e in progetto, ove sia applicabile l'obiettivo di qualità relativo alla progettazione di nuovi elettrodotti in corrispondenza di aree gioco per l'infanzia, di ambienti abitativi, di ambienti scolastici e di luoghi adibiti a permanenze non inferiori a quattro ore e alla progettazione dei nuovi insediamenti e delle nuove aree di cui sopra in prossimità di linee ed installazioni elettriche già presenti nel territorio	↑	↑

Tabella 2-4 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Popolazione e salute umana"

Tematica strategica: Rumore		Obiettivi ambientali generali	
		OAG7	
PSAS	Obiettivi		
L 447/1995 Legge quadro sull'inquinamento acustico	Stabilisce i principi fondamentali in materia di tutela dell'ambiente abitativo dall'inquinamento acustico distinguendo le competenze dello Stato, da quelle delle Regioni, delle Province e dei Comuni		↑
COM(1996)540 Libro verde sul rumore	Ristrutturare la politica complessiva in materia di inquinamento acustico, prevedendo una serie di azioni in merito a: armonizzazione dei metodi di valutazione dell'esposizione al rumore, istituzione di un indice comune CE di esposizione al rumore, limitazione della trasmissione del rumore, sviluppo dello scambio di informazioni e di esperienze tra gli Stati membri sull'esposizione all'inquinamento acustico, miglior coordinamento dei programmi di ricerca sul rumore		↔
	Riduzione delle emissioni alla sorgente (trasporti su strada, trasporti ferroviari, trasporti aerei)		↑
DPCM 14/11/97 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore"	Determina i valori limite di emissione, i valori limite di immissione, i valori di attenzione ed i valori di qualità riferiti alle classi di destinazione d'uso del territorio		↔
Direttiva UE 2002/49/CE sulla valutazione e gestione del rumore ambientale	Evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi, compreso il fastidio, dell'esposizione al rumore ambientale attraverso la sua determinazione, l'informazione del pubblico in merito al rumore ambientale e ai relativi effetti, l'adozione di piani d'azione allo scopo di evitare e ridurre il rumore ambientale laddove necessario, nonché di conservare la qualità acustica dell'ambiente quando questa è buona		↑
D.lgs. 194/2005: attuazione della Direttiva 2002/49/CE			

Tabella 2-5 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Rumore"

Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
		OAG8	OAG9	OAG10
PSAS	Obiettivi			
Direttiva 2000/60/CE direttiva quadro sulle acque	Impedire un ulteriore deterioramento delle acque superficiali interne, delle acque di transizione, delle acque costiere e sotterranee, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↔	↑	↔
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche disponibili	↔	↑	↔
	Proteggere e migliorare l'ambiente acquatico, attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↔	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee ed impedirne l'aumento	↔	↑	↑
	Contribuire a mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità, garantendo una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile,	↔	↑	↔

Tematica strategica: Suolo e acque		Obiettivi ambientali generali		
		OAG8	OAG9	OAG10
PSAS	Obiettivi			
	equilibrato ed equo, riducendo in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggendo le acque territoriali e marine			
D.lgs. 152/2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni	Promozione dei livelli di qualità della vita umana, da realizzare attraverso la salvaguardia ed il miglioramento delle condizioni dell'ambiente e l'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali	↑	↑	↑
Direttiva 2006/118/CE sulla protezione delle acque sotterranee dall'inquinamento e dal deterioramento D.lgs. n. 30/2009: attuazione della direttiva 2006/118/CE	Prevenire e controllare l'inquinamento delle acque sotterranee attraverso l'individuazione di misure volte a valutare lo stato chimico delle acque sotterranee ed individuare e invertire le tendenze significative e durature all'aumento e per determinare i punti di partenza per le inversioni di tendenza	↔	↑	↑
COM(2006)231 "Strategia tematica per la protezione del suolo"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
Direttiva n. 2007/60/CE sulla valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni D.lgs. 49/2010: attuazione della direttiva 2007/60/CE	Ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↑	↑	↑
COM(2012)46 "Attuazione della strategia tematica per la protezione del suolo e attività in corso"	Proteggere il suolo e garantirne un utilizzo sostenibile, prevenendone l'ulteriore degrado, mantenerne le funzioni e riportare i suoli degradati ad un livello di funzionalità corrispondente almeno all'uso attuale e previsto	↑	↔	↑
SWD(2012)101 "Orientamenti in materia di buone pratiche per limitare, mitigare e compensare l'impermeabilizzazione del suolo"	Fornire informazioni sul livello di impermeabilizzazione del suolo nell'Unione europea e i suoi impatti, nonché esempi di buone pratiche allo scopo di limitare, mitigare o compensare l'impermeabilizzazione dei suoli e garantire una migliore gestione del territorio	↑	↔	↑

Tabella 2-6 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Suolo e acque"

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		OAG11	OAG12
PSAS	Obiettivi		
Direttiva 96/62/CE in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi sulla salute umana e sull'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria negli Stati membri in base a metodi e criteri comuni	↔	↔
D.lgs. n. 351/99: attuazione della direttiva 96/62/CE	Disponere di informazioni adeguate sulla qualità dell'aria ambiente e far sì che siano rese pubbliche, tra l'altro mediante soglie d'allarme	↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove è buona, e migliorarla negli altri casi	↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		OAG11	OAG12
PSAS	Obiettivi		
Direttiva 2003/87/CE che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissioni dei gas a effetto serra nella Comunità D.lgs. n. 216/2006: attuazione delle direttive 2003/87 e 2004/101/CE	Promuovere la riduzione di emissioni di gas serra secondo criteri di validità in termini di costi e di efficienza economica mediante l'istituzione di un sistema per lo scambio di quote di dette emissioni nella Comunità	↑	↔
COM(2005)446 "Strategia tematica sull'inquinamento atmosferico"	Raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente, attraverso il miglioramento della normativa sulla qualità dell'aria e l'integrazione delle considerazioni sulla qualità dell'aria in altri settori di intervento	↑	↑
COM(2007)354 Libro verde sull'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa: quali possibilità di intervento per l'UE	Descrive l'orientamento futuro della politica europea per quanto concerne l'adattamento ai cambiamenti climatici delineando quattro azioni prioritarie da intraprendere: l'intervento immediato nell'UE, nei settori in cui le conoscenze sono sufficienti; l'integrazione dell'adattamento nell'azione esterna dell'UE; il miglioramento delle conoscenze laddove sussistono delle lacune; la partecipazione di tutte le parti interessate all'elaborazione di strategie di adattamento	↑	↑
Direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa D.lgs. n. 155/2010: attuazione della direttiva 2008/50/CE	Definire e stabilire obiettivi di qualità dell'aria al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso	↑	↑
	Valutare la qualità dell'aria sulla base di metodi e criteri comuni	↔	↔
	Ottenere informazioni sulla qualità dell'aria ambiente per contribuire alla lotta contro l'inquinamento dell'aria e gli effetti nocivi e per monitorare le tendenze a lungo termine e i miglioramenti ottenuti con l'applicazione delle misure nazionali e comunitarie	↑	↑
	Garantire che le informazioni sulla qualità dell'aria ambiente siano messe a disposizione del pubblico	↔	↔
	Mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove sia buona, e migliorarla negli altri casi	↑	↑
	Promuovere una maggiore cooperazione tra gli Stati membri nella lotta contro l'inquinamento atmosferico	↔	↔
Decisione n. 406/2009 CE concernente gli sforzi degli Stati membri per ridurre le emissioni dei gas a effetto serra	Ridurre le emissioni di gas a effetto serra attraverso l'emanazione di norme specifiche per la realizzazione di tali contributi e per la valutazione del rispetto di questo impegno	↑	↔
COM (2012)93 def "Decisione relativa alle norme di contabilizzazione e ai piani di azione relativi alle emissioni e agli assorbimenti di gas a effetto serra risultanti da attività connesse a all'uso del suolo, ai cambiamenti di uso del suolo e alla silvicoltura"	Definizione di norme di contabilizzazione applicabili alle emissioni e agli assorbimenti derivanti da attività LULUCF (attività di uso del suolo, di cambiamento di uso del suolo e silvicoltura) e la trasmissione di informazioni da parte degli Stati membri sulle azioni LULUCF	↑	↑

Tematica strategica: Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		Obiettivi ambientali generali	
		OAG11	OAG12
PSAS	Obiettivi		
Piano nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra (2013)	Avvio del processo di decarbonizzazione dell'economia del Paese mediante la promozione di tecnologie verdi e dell'efficienza energetica, la modifica del sistema dei trasporti, il recupero e valorizzazione dei rifiuti per il raggiungimento degli obiettivi di cui alla decisione n. 406/2009/CE del Parlamento europeo	↑	↑
Strategia Nazionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (2015)	Ridurre al minimo i rischi derivanti dai cambiamenti climatici, proteggere la salute il benessere e i beni della popolazione, preservare il patrimonio naturale, mantenere o migliorare la resilienza e la capacità di adattamento dei sistemi naturali, sociali ed economici nonché trarre vantaggio dalle eventuali opportunità che si potranno presentare con le nuove condizioni climatiche	↑	↑
Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici (COP 21) entrato in vigore il 4 novembre 2016	Contenere il riscaldamento globale entro 2 gradi dai livelli pre-industriali, e se possibile entro 1,5 gradi.	↑	↑
Legge n. 204 del 4 novembre 2016 "Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di Parigi collegato alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, adottato a Parigi il 12 dicembre 2015"	Stabilire ed attuare obiettivi di riduzione dei gas serra prodotti dalle attività umane Istituzione di un "Green Climate Fund", per aiutare i Paesi in Via di Sviluppo sui temi del surriscaldamento globale, della limitazione delle emissioni di gas serra o favorendo politiche di adattamento.	↑	↑

Tabella 2-7 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici"

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
		OAG13	OAG14
PSAS	Obiettivi		
Convenzione UNESCO del 16 novembre 1972 sul recupero e la protezione dei beni culturali L n. 184 del 6 aprile 1977: ratifica ed esecuzione della Convenzione Unesco (Parigi 1972)	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale e naturale	↑	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio architettonico d'Europa (Granada, 1985) L 93/1989: ratifica ed esecuzione della convenzione per la salvaguardia del patrimonio architettonico in Europa (Granada, 1985)	Rafforzare e promuovere le politiche di salvaguardia e di valorizzazione del patrimonio architettonico in Europa	↔	↑
Convenzione del Consiglio d'Europa per la salvaguardia del patrimonio archeologico (La Valletta, 1992) L 29 aprile 2015, n. 57: ratifica ed esecuzione della Convenzione per la salvaguardia del patrimonio archeologico	Proteggere il patrimonio archeologico in quanto fonte della memoria collettiva europea e strumento di studio storico e scientifico e organizzare la cooperazione	↔	↑
Convenzione Europea del Paesaggio, firmata a Firenze il 20 ottobre 2000 L 14/2006: ratifica ed esecuzione della Convenzione europea sul paesaggio (Firenze 2000)	Promuovere la salvaguardia, la gestione e la pianificazione dei paesaggi e di organizzare la cooperazione	↑	↑

Tematica strategica: Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio		Obiettivi ambientali generali	
PSAS	Obiettivi	OAG13	OAG14
Convenzione UNESCO sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) L 157/2009: ratifica ed esecuzione della Convenzione sulla protezione del patrimonio culturale subacqueo (Parigi, 2001) e norme di adeguamento dell'ordinamento interno	Garantire la protezione, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio culturale subacqueo	↑	↑
D.lgs. 42/2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio"	Tutelare, conservare e valorizzare il patrimonio culturale dell'Italia	↑	↑
Convenzione quadro del Consiglio d'Europa sul valore dell'eredità culturale per la società (Faro 2005)	Riconoscere che il diritto all'eredità culturale è inerente al diritto a partecipare alla vita culturale	↔	↑
	Riconoscere una responsabilità individuale e collettiva nei confronti dell'eredità culturale	↔	↑
	Sottolineare che la conservazione dell'eredità culturale, ed il suo uso sostenibile, hanno come obiettivo lo sviluppo umano e la qualità della vita	↔	↑
	Affermare il ruolo dell'eredità culturale nella costruzione di una società pacifica e democratica, nei processi di sviluppo sostenibile e nella promozione della diversità culturale e promuovere una maggiore sinergia di competenze fra tutti gli attori pubblici, istituzionali e privati coinvolti.	↔	↑
DPCM 12 dicembre 2005 "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, co. 3, del D.lgs. 42/2004"	Indica i contenuti che devono essere riportati dalla Relazione Paesaggistica che correda l'istanza di autorizzazione paesaggistica congiuntamente al progetto dell'intervento che si propone di realizzare ed alla relazione di progetto	↔	↔
L n. 77 del 20 febbraio 2006: misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella lista del patrimonio mondiale, posti sotto la tutela dell'UNESCO	Identificazione di interventi finanziari a sostegno delle attività di valorizzazione, comunicazione e fruizioni dei siti italiani UNESCO che sono, per la loro unicità, punte di eccellenza del patrimonio culturale, paesaggistico e naturale italiano e della sua rappresentazione a livello internazionale	↔	↔

Tabella 2-8 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio"

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
Legge 10/1991 "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia"	Promozione del risparmio energetico, dell'uso appropriato delle fonti di energia, anche convenzionali, del miglioramento dei processi tecnologici che utilizzano o trasformano energia, dello sviluppo delle fonti rinnovabili di energia e della sostituzione delle materie prime energetiche di importazione	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
Direttiva n. 96/92/CE sul mercato interno dell'energia elettrica D.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999: attuazione della Direttiva n. 96/92/CE	La Direttiva stabilisce norme per la generazione, la trasmissione e la distribuzione dell'energia elettrica, nonché le norme organizzative e di funzionamento del settore dell'energia elettrica, l'accesso al mercato, i criteri e le procedure da applicarsi nei bandi di gara e nel rilascio delle autorizzazioni e della gestione delle reti	↑
COM(2000) 247 "Action Plan to improve energy efficiency in the European Community"	Promuovere e migliorare l'efficienza energetica soprattutto con riferimento all'accordo di Kyoto, per raggiungere una politica energetica più sostenibile e per una maggiore sicurezza degli approvvigionamenti mediante misure volte a promuovere l'efficienza energetica in iniziative e programmi non attinenti all'energia, a riorientare e rafforzare le efficaci iniziative in atto in materia di efficienza energetica e per definire nuove politiche e misure comuni e coordinati	↑
DM 21/12/2001 "Programma di diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, efficienza energetica e mobilità sostenibile nelle aree naturali protette"	Diffusione delle fonti energetiche rinnovabili, di interventi di risparmio energetico e di mobilità sostenibile nelle aree naturali protette italiane	↑
Legge 239/2004 "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia"	Garantire sicurezza, flessibilità e continuità degli approvvigionamenti di energia, in quantità commisurata alle esigenze, diversificando le fonti energetiche primarie, le zone geografiche di provenienza e le modalità di trasporto	↔
	Promuovere il funzionamento unitario dei mercati dell'energia, la non discriminazione nell'accesso alle fonti energetiche e alle relative modalità di fruizione e il riequilibrio territoriale	↔
	Assicurare l'economicità dell'energia offerta ai clienti finali e le condizioni di non discriminazione degli operatori nel territorio nazionale, anche al fine di promuovere la competitività del sistema economico del Paese nel contesto europeo e internazionale	↔
	Assicurare lo sviluppo del sistema attraverso una crescente qualificazione dei servizi e delle imprese e una loro diffusione omogenea sul territorio nazionale	↔
	Perseguire il miglioramento della sostenibilità ambientale dell'energia, di tutela della salute e di rispetto degli impegni assunti a livello internazionale, in particolare in termini di emissioni di gas ad effetto serra e di incremento dell'uso delle fonti energetiche rinnovabili assicurando il ricorso equilibrato a ciascuna di esse	↑
	Promuovere la valorizzazione delle importazioni per le finalità di sicurezza nazionale e di sviluppo della competitività del sistema economico del Paese	↔
	Valorizzare le risorse nazionali di idrocarburi, favorendone la prospezione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente	↔
	Accrescere l'efficienza negli usi finali dell'energia	↑
	Tutelare gli utenti-consumatori, con particolare riferimento alle famiglie che versano in condizioni economiche disagiate	↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
	Favorire e incentivare la ricerca e l'innovazione tecnologica in campo energetico, anche al fine di promuovere l'utilizzazione pulita di combustibili fossili	↔
	Salvaguardare le attività produttive con caratteristiche di prelievo costanti e alto fattore di utilizzazione dell'energia elettrica, sensibili al costo dell'energia	↔
	Favorire, anche prevedendo opportune incentivazioni, le aggregazioni nel settore energetico delle imprese partecipate dagli enti locali sia tra di loro che con le altre imprese che operano nella gestione dei servizi	↔
Direttiva n. 2005/89/CE concernente misure per la sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità e per gli investimenti nelle infrastrutture	Garantire la continuità dell'approvvigionamento di energia elettrica	↔
	Definire un quadro regolamentare trasparente e stabile	↔
	Porre attenzione al mercato interno e le possibilità di cooperazione transfrontaliera ai fini della sicurezza dell'approvvigionamento di elettricità ed incoraggiare la creazione di mercati all'ingrosso liquidi	↔
	Effettuare una manutenzione regolare e, ove necessario, rinnovare le reti di trasporto e di distribuzione per mantenerle efficienti	↔
	Garantire un'adeguata attuazione della Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità, e della Direttiva 2004/8/CE sulla promozione della cogenerazione basata su una domanda di calore utile nel mercato interno dell'energia, nella misura in cui le disposizioni in esse contenute si riferiscono all'approvvigionamento di energia elettrica	↑
	Garantire una sufficiente capacità di trasmissione e di generazione di riserva per un funzionamento stabile	↔
COM(2006) 846 "Piano d'interconnessione prioritario"	Perseguire lo sviluppo di un'infrastruttura efficace nel settore energetico per conseguire gli obiettivi in materia di sostenibilità, competitività e sicurezza dell'approvvigionamento	↑
Decisione n. 1364/2006/CE che stabilisce orientamenti per le reti transeuropee nel settore dell'energia e abroga la decisione 96/391/CE e la decisione n. 1229/2003/CE	Favorire la realizzazione e lo sviluppo del mercato interno e del mercato interno dell'energia, incoraggiando la produzione, il trasporto, la distribuzione e l'uso razionale delle risorse energetiche, lo sviluppo e la connessione delle risorse energetiche rinnovabili, al fine di ridurre il costo dell'energia per il consumatore e contribuire alla diversificazione delle fonti energetiche	↑
	Facilitare lo sviluppo e ridurre l'isolamento delle regioni meno favorite e insulari, contribuendo così al rafforzamento della coesione economica e sociale	↔
	Rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento energetico, ad esempio mediante l'approfondimento delle relazioni con i paesi terzi in materia di energia, nell'interesse reciproco di tutte le parti interessate	↔

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
	Contribuire allo sviluppo sostenibile e alla protezione dell'ambiente, facendo tra l'altro ricorso alle fonti energetiche rinnovabili e riducendo i rischi ambientali associati al trasporto e alla trasmissione di energia	↑
Programma Operativo Nazionale "Ricerca e competitività" (Ministero dell'università e della ricerca, Ministero dello sviluppo economico, 2007)	Sostegno ai mutamenti strutturali e rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico per la transizione all'economia della conoscenza	↑
	Rafforzamento del contesto innovativo per lo sviluppo della competitività	↔
	Rafforzamento della qualità dell'azione del PON e del relativo impatto	↔
COM(2008) 782 Libro verde «Verso una rete energetica europea sicura, sostenibile e competitiva»	Promuovere l'informazione e la comunicazione con i cittadini sulle questioni riguardanti le reti energetiche anche a proposito delle finalità e degli obiettivi delle TEN-E, dei meccanismi della solidarietà nell'approvvigionamento energetico e di come nuove reti possono fornire energia sostenibile, sicura e competitiva	↔
	Agevolare l'integrazione delle fonti energetiche rinnovabili nella rete	↑
	Sviluppare programmi di ricerca e dimostrazione tecnologica riguardo le tecnologie per le reti energetiche	↔
	Rafforzare il quadro di cooperazione internazionale offrendo un quadro economico e legale migliore per promuovere condizioni di investimento più stabili e prevedibili per gli investimenti nell'infrastruttura dell'energia	↔
Direttiva 2009/28/CE "Promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE" D.lgs. n. 28/2011 "Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"	Promozione dell'energia da fonti rinnovabili, attraverso l'adozione di misure volte ad assicurare la quota di energia da fonti rinnovabili e la quota di energia da fonti rinnovabili nei trasporti preventivamente stabilite	↑
Decisione 2009/548/CE, che istituisce un modello per i piani di azione nazionali per le energie rinnovabili di cui alla direttiva 2009/28/CE	Tale decisione stabilisce che ogni Stato membro adotta un piano di azione nazionale per le energie rinnovabili, finalizzati a fissare gli obiettivi nazionali degli Stati membri per la quota di energia da fonti rinnovabili consumata nel settore dei trasporti, dell'elettricità e del riscaldamento e raffreddamento nel 2020, tenendo conto degli effetti di altre misure politiche relative all'efficienza energetica sul consumo finale di energia, e le misure appropriate da adottare per raggiungere detti obiettivi nazionali generali	↑
	Garantire l'integrazione delle capacità di produzione delle energie rinnovabili in Europa settentrionale e meridionale e l'ulteriore integrazione dei mercati concentrando l'attenzione sui corridoi prioritari	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
	Diversificazione dell'approvvigionamento di gas mediante la costruzione di un'infrastruttura interconnessa e flessibile	↔
COM(2010) 677 "Priorità per le infrastrutture energetiche per il 2020 e oltre Piano per una rete energetica europea integrata"	Garantire la sicurezza dell'approvvigionamento di petrolio	↔
	Favorire gli investimenti in nuove infrastrutture per le reti intelligenti per promuovere un mercato al dettaglio competitivo, un mercato dei servizi energetici che offre scelte in materia di risparmio ed efficienza, l'integrazione delle fonti rinnovabili e dei sistemi distribuiti per la produzione di energia, nonché per integrare nuovi tipi di domanda	↑
DM del MiSE 2010 "Ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica"	Decreto di ampliamento dell'ambito della rete di trasmissione nazionale di energia elettrica	↔
D.lgs. n. 3/2010 "Misure urgenti per garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori come modificato dalla L. 41/2010"	Garantire la sicurezza di approvvigionamento di energia elettrica nelle isole maggiori	↔
COM (2011) 112 "Una tabella di marcia verso un'economia competitiva a basse emissioni di carbonio nel 2050"	Elaborare strategie di sviluppo a lungo termine a basse emissioni di carbonio, attraverso un settore energetico decarbonizzato, una mobilità sostenibile, caratterizzata da un'efficienza dei veicoli grazie a nuovi motori, materiali e modelli, un utilizzo più pulito dell'energia grazie a nuovi carburanti e sistemi di propulsione, un migliore utilizzo delle reti e un funzionamento più sicuro grazie ai sistemi di informazione e comunicazione, miglioramento dell'efficienza energetica nell'edilizia, l'utilizzo di impianti e processi industriali più efficienti sotto il profilo energetico e delle risorse, un maggiore ricorso al riciclaggio e l'impiego di tecnologie di riduzione delle emissioni diverse dal CO ₂ , perfezionando le pratiche agricole e forestali, riducendo l'erosione e favorendo il rimboschimento	↑
COM(2011) 202 "Reti intelligenti: dall'innovazione all'introduzione"	Favorire lo sfruttamento delle capacità delle reti energetiche intelligenti per raggiungere gli obiettivi di riduzione del consumo di energia primaria	↑
Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica D.lgs. n. 142/2014: attuazione della direttiva 2012/27/UE	Promozione dell'efficienza energetica al fine di garantire il conseguimento dell'obiettivo relativo all'efficienza energetica del 20 % entro il 2020 e di gettare le basi per ulteriori miglioramenti dell'efficienza energetica al di là di tale data, attraverso la rimozione degli ostacoli sul mercato dell'energia e il superamento delle carenze del mercato che frenano l'efficienza nella fornitura e nell'uso dell'energia, fissando obiettivi nazionali indicativi in materia di efficienza energetica per il 2020	↑
COM(2014)15 "Quadro per le politiche dell'energia e del clima per il periodo dal 2020 al 2030"	Al termine dell'attuale quadro per il 2020, continuare a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, fissando un obiettivo di riduzione del 40% entro il 2030, utilizzo delle energie rinnovabili di almeno il 27% del consumo energetico, un incremento del 27% dell'efficienza energetica	↑

Tematica strategica: Energia		Obiettivi ambientali generali
PSAS	Obiettivi	OAG15
COM(2015)80 "Una strategia quadro per un'Unione dell'energia resiliente, corredata da una politica lungimirante in materia di cambiamenti climatici"	Continuità e sicurezza della fornitura, per assicurare un approvvigionamento energetico sicuro e resiliente	↑
	Riconfigurazione del mercato di energia elettrica al fine di incrementare la sicurezza dell'approvvigionamento, favorendo un aumento significativo del numero di produttori, in particolare delle fonti energetiche rinnovabili e delle attività finalizzate all'efficienza energetica	↑
	Incentivare l'attuazione di misure volte all'efficienza energetica per il raggiungimento dell'obiettivo fissato al 27% per il 2030	↑
	Attuare misure volte alla decarbonizzazione dell'economia europea al fine di ridurre del 40% le emissioni di gas a effetto serra interne rispetto al 1990 entro il 2030	↑
	Investire nella ricerca e sviluppo di tecnologie rinnovabili e delle soluzioni di stoccaggio, nelle tecnologie intelligenti, dei trasporti a basso impatto e dei combustibili alternativi, favorendo in tal senso l'incremento di occupazione	↑
Winter Package - Clean Energy for all Europeans, (Commissione europea, 30 novembre 2016)	Sicurezza energetica, solidarietà e fiducia; Piena integrazione del mercato europeo dell'energia; Efficienza energetica per contenere la domanda; Decarbonizzazione dell'economia; Ricerca, innovazione e competitività	↑

Tabella 2-9 Coerenza tra gli obiettivi ambientali relativi alla tematica strategica "Energia"

2.2 Coerenza esterna specifica

2.2.1 Coerenza esterna specifica del settore Energia

Ai fini della verifica di coerenza esterna specifica del settore energia, per l'individuazione degli strumenti pianificatori pertinenti, nelle tabelle riportate di seguito sono indicati, per ciascuna azione operativa di Piano, gli obiettivi tecnici generali e specifici ed il territorio regionale interessato dall'azione stessa:

- Tabella 2-10 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2016,
- Tabella 2-11 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2017.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Azioni operative del PdS 2016	Regione	Obiettivi tecnici generali (OT _G)							Obiettivi tecnici specifici (OT _S)			
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S3}	OT _{S4}	OT _{S6}
1A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Terme di Brennero e Bolzano FS	Trentino Alto Adige	•		•	•		•	•			•	
2A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra Opicina FS e nodo di Redipuglia FS	Friuli Venezia Giulia	•	•	•			•	•		•		
3A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Talamello e Subbiano all.	Emilia Romagna Toscana	•					•	•				•
4A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Pian della Speranza - Subbiano all	Toscana	•					•	•				•
5A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV compresa tra gli impianti di Pontremoli FS – Borgotaro FS – Berceto FS	Emilia Romagna Toscana	•		•	•		•	•			•	
5B Incremento magliatura tra gli impianti di Borgotaro e Borgotaro FS	Emilia Romagna Toscana	•		•	•		•	•			•	
6A Integrazione con la RTN della direttrice 132 kV tra gli impianti di Colunga CP – Beverara RFI – Grizzana RFI	Emilia Romagna	•					•	•				•
6B Incremento magliatura tra la SE Colunga e Colunga CP	Emilia Romagna	•					•	•				•
7A Integrazione con la RTN della direttrice 150 kV tra le SE di Foggia e SE di Termoli FS	Molise Puglia	•		•	•		•	•			•	
8A Nuovo elettrodotto 150 kV tra "SSE Benevento FS - CP Benevento Ind."	Campania	•		•	•		•	•			•	
9A Nuovo elettrodotto 150 kV "SSE Campomaggiore FS - CP Tricarico"	Basilicata	•		•	•			•			•	
9B Nuovo elettrodotto 150 kV "SSE Vaglio FS - Nuova SE Vaglio 150 kV"	Basilicata	•		•	•		•	•			•	
10A Nuovi raccordi AT tra Villa Literno FS e la rete 150 kV	Campania	•					•	•				•
10B Nuovi raccordi AT tra Falciano FS e la rete 150 kV	Campania	•					•	•				•
10C Nuovi raccordi AT tra Sessa FS e la rete 150 kV	Campania	•					•	•				•
11A Integrazione con la RTN della direttrice 150 kV tra la SE di Caracoli e la SE di Furnari FS	Sicilia	•		•	•		•	•			•	
12A Nuova interconnessione Italia – Tunisia – collegamento terrestre	Sicilia	•				•	•	•	•			
12B Nuova interconnessione Italia – Tunisia – collegamento marino	Sicilia	•				•	•	•	•			

Tabella 2-10 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2016

Azioni operative del PdS 2017	Regione	Obiettivi tecnici generali (OT _G)							Obiettivi tecnici specifici (OT _S)	
		OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S6}
1A Inserimento sezionatori su palo esistente presso Signayes all.	Valle d'Aosta	•					•	•		•
2A Installazione reattanze presso la SE 220 kV Tirano	Lombardia	•					•	•		•
3A Nuova SE 132 kV presso la CP Rho	Lombardia	•					•	•		•
3B Rimozioni delle limitazioni sull'elettrodotto 132 kV "Ospiate - Lainate"	Lombardia	•					•	•		•
3C Rimozioni delle limitazioni sull'elettrodotto 132 kV "Lainate - Rho"	Lombardia	•					•	•		•
3D Rimozioni delle limitazioni sull'elettrodotto 132 kV "Rho – Settimo"	Lombardia	•					•	•		•
4A Integrazione con la RTN direttrice 132 kV tra gli impianti di Martignone, S. Viola, Crevalcore e Castelmaggiore	Emilia Romagna	•					•	•		•
5A Ricostruzione linea in doppia terna presso A.S. Angelo	Abruzzo	•					•	•		•
6A Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornarella e Stornara	Puglia	•		•	•		•	•	•	
6B Nuovo elettrodotto 150 kV tra la SE Stornara e la Cerignola FS	Puglia	•		•	•		•	•	•	

Tabella 2-11 Individuazione degli obiettivi tecnici generali e specifici del PdS 2017

Nelle tabelle che seguono sono rappresentate le matrici della verifica di coerenza esterna specifica, operata con riferimento a ciascun strumento di Piano energetico regionale di seguito riportato:

- Piano Energetico Regionale (PER) dell’Abruzzo, adottato con D.G.R. n. 470/C del 31 agosto 2009 (cfr. Tabella 2-12),
- Piano di Indirizzo Energetico Ambientale Regionale (PIEAR) della Basilicata, approvato dal Consiglio Regionale contestualmente alla L.R. n.1/2010, pubblicata sul BUR n.2 del 16/01/2010 (cfr. Tabella 2-13),
- Piano Energetico Ambientale Provinciale (PEAP) di Bolzano approvato con D.G.P. n.7080 del 22 dicembre 1997 (cfr. Tabella 2-14),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Campania, approvato con D.G.R. n. 475 del 18 marzo 2009 (cfr. Tabella 2-15),
- Piano Energetico Regionale (PER) dell’Emilia Romagna, approvato con D.A.L. n. 111 del 1 marzo 2017 (cfr. Tabella 2-16),
- Piano Energetico Regionale (PER) del Friuli Venezia Giulia, approvato con DGR n.2564 del 22 dicembre 2015. Esecutività provvedimento giuntale avvenuta con Decreto del Presidente della Regione n. 260 del 23 dicembre 2015 (cfr. Tabella 2-17),
- Programma Energetico Ambientale Regionale (PEAR) della Lombardia, approvato con D.G.R. n. 3706 del 12 giugno 2015 e n. 3905 del 24 luglio 2015 (cfr. Tabella 2-18),
- Piano Energetico Ambientale Regionale (PEAR) del Molise approvato con D.C.R. n. 133 del 11 luglio 2017 (cfr. Tabella 2-19),
- Piano energetico ambientale regionale (PEAR) della Puglia, adottato con D.G.R. n. 827 del 08 giugno 2007 (cfr. Tabella 2-20),
- Piano Energetico Ambientale della Regione Siciliana (PEARS), approvato con D.G.R. n. 1 del 3 febbraio 2009 (cfr. Tabella 2-21),
- Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER) della Toscana, approvato con D.C.R. n. 10 dell'11 febbraio 2015 (cfr. Tabella 2-22),
- Piano Energetico Ambientale (PEAR) della Valle d’Aosta approvato con D.C.R. n. 727 del 25 settembre 2014 (cfr. Tabella 2-23).

	Obiettivi tecnici generali			Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
PER Abruzzo - Obiettivi							
Riduzione delle emissioni di gas serra	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Risparmio energetico negli usi finali dell'energia	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑
Contributo delle fonti di energia rinnovabili	↑	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Contributo dei bio-combustibili al consumo di fonti fossili complessivo nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-12 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PER Abruzzo

	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
PIEAR Basilicata - Obiettivi								
Riduzione dei consumi energetici e della bolletta energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↔
Incremento della produzione di energia termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑	↔
Creazione di un distretto energetico in Val d'Agri	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-13 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PPEAR Basilicata

	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
PEAP Bolzano - Obiettivi								
Contenimento e razionalizzazione dei consumi energetici	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑
Compatibilità ambientale	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Sicurezza ed economicità dell'approvvigionamento	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↑
Compatibilità politica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-14 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAP Bolzano

PEAR Campania - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Contenimento del fabbisogno energetico e delle emissioni climalteranti, coerentemente con gli obiettivi europei e nazionali, mediante lo sviluppo delle fonti rinnovabili ed il miglioramento dell'efficienza energetica negli usi finali, nella trasformazione e nella distribuzione dell'energia	↔	↔	↑	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑
Riduzione dei costi energetici per le famiglie e le imprese	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promozione dello sviluppo e della crescita competitiva del settore dei servizi energetici e dell'industria delle nuove tecnologie, con particolare riferimento alle filiere del fotovoltaico e del solare termodinamico	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑
Miglioramento nella sicurezza e nella qualità dell'approvvigionamento energetico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Comunicazione, partecipazione e condivisione sociale ai processi di sviluppo territoriale e locale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-15 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Campania

PEAR Emilia Romagna - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Risparmio energetico ed uso efficiente dell'energia nei diversi settori	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↑
Produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↔
Razionalizzazione energetica nel settore dei trasporti			↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Promozione della green economy, della ricerca e innovazione, dell'informazione e orientamento, dello sviluppo della formazione e delle competenze professionali, oltre alla regolamentazione del settore energetico e il monitoraggio del piano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔
Sostegno alle strategie locali per l'energia sostenibile e l'adattamento climatico, in sinergia con le politiche di adattamento settoriali già esistenti a livello regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-16 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Emilia Romagna

PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S3}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Promuovere e incentivare lo sviluppo della generazione distribuita di energia e la produzione energetica da FER	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑

	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{G7}		OT _{S3}	OA _{G15}	OA _{S30}
PER Friuli Venezia Giulia - Obiettivi								
Promuovere il miglioramento ambientale con la riduzione delle emissioni dei gas serra	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere la innovazione e sperimentazione tecnologica e gestionale in tutti i settori energetici	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Assicurare la disponibilità, qualità e continuità dell'energia necessaria per tutti gli utenti del territorio regionale	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔
Ridurre i costi dell'energia favorendo la concorrenza fra gli operatori, la diversificazione delle fonti energetiche, lo sviluppo razionale delle infrastrutture di interconnessione	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔
Aumentare l'efficienza del sistema energetico regionale per favorire il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑
Promuovere il raggiungimento di un risparmio energetico medio, rispetto ai consumi energetici regionali	↑	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↑

Tabella 2-17 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PER Friuli Venezia Giulia

	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}		OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}
PEAR Lombardia - Obiettivi									
Promozione dell'efficienza energetica	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Sviluppo del mercato elettrico pienamente integrato con quello europeo	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔
Riduzione significativa del gap di costo dell'energia per i consumatori e le imprese, con un allineamento ai prezzi e costi dell'energia europei	↑	↔	↔	↑	↔	↑	↔	↔	↔
Raggiungimento e superamento degli obiettivi ambientali definiti dal Pacchetto europeo Clima-Energia 2020	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Impulso alla crescita economica e sostenibile attraverso lo sviluppo del settore energetico e delle filiere collegate al risparmio energetico	↑	↔	↑	↔	↔	↑	↔	↔	↑

Tabella 2-18 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Lombardia

PEAR Molise - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Ridurre i consumi energetici e aumentare l'uso efficiente e razionale dell'energia	↔	↔		↑	↑	↔	↑	↑	↑
Promuovere lo sviluppo sostenibile delle energie rinnovabili, con un superamento degli obiettivi europei, e a cascata del Burden Sharing, con il raggiungimento di una soglia di utilizzo da fonti rinnovabili per la produzione di energia rispetto al consumo finale lordo	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↔
Ridurre le emissioni climalteranti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Diminuire le esposizioni della popolazione all'inquinamento atmosferico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Conservare la biodiversità ed utilizzare in maniera sostenibile le risorse naturali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Mantenere gli aspetti caratteristici del paesaggio terrestre e marino-costiero	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Proteggere il territorio dai rischi idrogeologici, sismici e di desertificazione	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Limitare gli effetti negativi dell'uso del suolo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Ridurre l'inquinamento dei suoli a destinazione agricola e forestale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere un uso sostenibile delle risorse idriche	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
Migliorare la gestione integrata dei rifiuti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑

Tabella 2-19 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Molise

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali					Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Perseguire nella produzione di energia elettrica superiore alla domanda interna con la consapevolezza della necessità di ridurre l'impatto sull'ambiente, sia a livello globale che a livello locale, e di diversificare le risorse primarie utilizzate nello spirito di sicurezza degli approvvigionamenti	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Diversificare le fonti e ridurre l'impatto ambientale globale e locale attraverso la limitazione graduale dell'impiego del carbone incrementando l'impiego del gas naturale e delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Inserimento dei nuovi impianti per la produzione di energia elettrica in uno scenario che non configuri una situazione di accumulo, in termini di emissioni di gas climalteranti, ma	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑

PEAR Puglia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G4}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}	
di sostituzione, in modo da non incrementare ulteriormente tali emissioni in relazione al settore termoelettrico											
Attrezzare il territorio con installazioni che ne consentano l'approvvigionamento di gas naturale, coerentemente con l'incremento del suo impiego, per una capacità tale da poter soddisfare sia i fabbisogni interni che quelli di aree limitrofe	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Trovare le condizioni idonee per la valorizzazione diffusa sul territorio atte a sostenere il sensibile sviluppo dell'impiego delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Impiego delle fonti rinnovabili atte a contribuire al soddisfacimento dei fabbisogni relativi agli usi elettrici, agli usi termici e agli usi in autotrazione	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della fonte eolica come elemento non trascurabile nella definizione del mix energetico regionale	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Sviluppo di filiere locali di impiego di biomassa come fonte energetica e ai suoi usi finali, considerando le peculiarità di tale fonte nella possibilità di impiego anche per usi termici e nei trasporti, in particolare, per la produzione di calore e energia elettrica sono preferibili gli impianti di taglia piccola e media	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Sviluppo della produzione e dell'uso della fonte energetica idrogeno da valorizzare significativamente nelle attività di ricerca e da integrare nelle strategie di sviluppo dell'insieme delle fonti rinnovabili	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Intervenire sui punti deboli del sistema di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑	↑

Tabella 2-20 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Puglia

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Contribuire ad uno sviluppo sostenibile del territorio regionale attraverso l'adozione di sistemi efficienti di conversione ed uso dell'energia nelle attività produttive, nei servizi e nei sistemi residenziali	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↑	↔	↑	↑	↑
Promuovere una forte politica di risparmio energetico in tutti i settori organizzando un coinvolgimento attivo di enti, imprese, e cittadini	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere una diversificazione delle fonti energetiche, in particolare nel comparto elettrico, con la produzione decentrata e la decarbonizzazione	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑

PEARS Sicilia - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali							Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G3}	OT _{G4}	OT _{G5}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S1}	OT _{S4}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Promuovere lo sviluppo delle Fonti Energetiche Rinnovabili e assimilate, tanto nell'isola di Sicilia che nelle isole minori, sviluppare le tecnologie energetiche per il loro sfruttamento	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑
Favorire il decollo di filiere industriali, l'insediamento di industrie di produzione delle nuove tecnologie energetiche e la crescita competitiva	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire le condizioni per una sicurezza degli approvvigionamenti e per lo sviluppo di un mercato libero dell'energia	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↑
Promuovere l'innovazione tecnologica con l'introduzione di Tecnologie più pulite, nelle industrie ad elevata intensità energetica e supportandone la diffusione nelle PM I	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
Assicurare la valorizzazione delle risorse regionali degli idrocarburi, favorendone la ricerca, la produzione e l'utilizzo con modalità compatibili con l'ambiente, in armonia con gli obiettivi di politica energetica nazionale e garantendo adeguati ritorni economici per il territorio siciliano	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire la ristrutturazione delle Centrali termoelettriche di base, tenendo presenti i programmi coordinati a livello nazionale, in modo che rispettino i limiti di impatto ambientale compatibili con le normative conseguenti al Protocollo di Kyoto ed emanate dalla UE e recepite dall'Italia	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Favorire una implementazione delle infrastrutture energetiche, con particolare riguardo alle grandi reti di trasporto elettrico	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Sostenere il completamento delle opere per la metanizzazione per i grandi centri urbani, le aree industriali ed i comparti serricoli di rilievo	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Creare, in accordo con le strategie dell'UE, le condizioni per un prossimo sviluppo dell'uso dell'Idrogeno e delle sue applicazioni nelle Celle a Combustibile, oggi in corso di ricerca e sviluppo, per la loro diffusione, anche mediante la realizzazione di sistemi ibridi rinnovabili/idrogeno	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Realizzare forti interventi nel settore dei trasporti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-21 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Sicilia

PAER Toscana - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici		Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G2}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S4}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Contrastare i cambiamenti climatici promuovendo l'efficienza energetica e le energie rinnovabili	↑	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↑	↑
Tutelare e valorizzare le risorse territoriali, la natura e la biodiversità	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
Promuovere l'integrazione tra ambiente, salute e qualità della vita	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔
Promuovere un uso sostenibile delle risorse naturali	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-22 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PEAR Toscana

PAER Valle d'Aosta - Obiettivi	Obiettivi tecnici generali				Obiettivi tecnici specifici	Obiettivi ambientali - Energia		
	OT _{G1}	OT _{G3}	OT _{G6}	OT _{G7}	OT _{S6}	OA _{G15}	OA _{S30}	OA _{S31}
Utilizzo di energia da fonti rinnovabili come quota parte del consumo energetico per uso finale	↑	↑	↔	↔	↔	↑	↑	↔
Riduzione dei consumi energetici complessivi	↔	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑
Riduzione delle emissioni di anidride carbonica	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑

Tabella 2-23 Coerenza esterna tra gli obiettivi tecnici e ambientali "Energia" dei PdS e gli obiettivi del PER Valle d'Aosta

2.2.2 Coerenza esterna specifica del settore Ambiente

Nelle tabelle che seguono, si riportano i rapporti di correlazione tra gli obiettivi ambientali specifici dei PdS e quelli della pianificazione ambientale indagata, sulla base dei quali sono state formulate le considerazioni riportate nel RA (cfr. § 6.3.2):

- Tabella 2-24 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque,
- Tabella 2-25 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" dei PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria,
- Tabella 2-26 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica,
- Tabella 2-27 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici,
- Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico,
- Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione (per SIC e/o ZPS) Generali e/o Specifiche regionali,
- Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO.

Nella tabella seguente si richiama la scala adottata per il giudizio di coerenza esterna.

↑	coerente
↓	non coerente
↔	non pertinente

Piani di Tutela delle Acque (PTA)		Obiettivi ambientali - Acque			
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21
PTA Abruzzo	Prevenzione dell'inquinamento dei corpi idrici non inquinati	↑	↔	↔	↔
	Risanamento dei corpi idrici inquinati attraverso il miglioramento dello stato di qualità delle acque, con particolare attenzione per quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↔	↔	↔
	Rispetto del deflusso minimo vitale	↔	↑	↔	↔
	Perseguimento di un uso sostenibile e durevole delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↔	↑	↔	↔
	Preservazione della capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché della capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↔	↔	↔	↑
PRTA Basilicata	Conseguire gli obiettivi di qualità ambientale così come previsti dal titolo II capo 1 del D.Lgs. 152/06	↑	↔	↔	↔
PTA Bolzano	Delimitare l'area del bacino del fiume Adige ricadente nel territorio provinciale quale bacino drenante nell'area sensibile Adriatico Nord-Occidentale	↔	↔	↔	↔
	Definire i limiti da rispettare	↑	↔	↔	↔
	Individuare, ai sensi dell'art. 3, comma 3, del d.lgs. 152/99, gli scarichi provenienti dagli impianti di trattamento delle acque reflue urbane da assoggettare ad un trattamento più spinto in funzione del raggiungimento dell'obiettivo di qualità dei corpi idrici ricettori	↑	↔	↔	↔
	Individuare gli impianti di depurazione esistenti, con potenzialità pari o superiori a 10.000 a.e., che attualmente non rispettano i valori di abbattimento per i parametri azoto totale e fosforo totale ai sensi dell'allegato A della L.P. n°8/2002 e definire gli interventi di adeguamento necessari	↑	↔	↔	↔
	Stabilire le scadenze per gli adeguamenti, tenendo presente che entro 7 anni dalla identificazione a bacino drenante tali adeguamenti devono essere conclusi	↔	↔	↔	↔
PGUA Bolzano	Definizione di misure per la prevenzione dall'inquinamento dell'ambiente acquatico	↑	↔	↔	↔
	Applicazione di principi e provvedimenti per la conservazione e la tutela del regime idrologico e della morfologia dell'ambiente acquatico e, laddove necessario, per il loro miglioramento	↔	↑	↔	↔
PTA Emilia Romagna	Attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari utilizzazioni	↑	↑	↔	↔
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↔
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
PRTA Friuli Venezia Giulia	Per i corpi idrici che già si trovano nello stato ambientale buono ed elevato, l'obiettivo è di assicurare il non deterioramento dello stato, sia esso "buono" o addirittura "elevato. Nel caso siano invece a rischio, l'obiettivo è	↑	↔	↔	↔

Piani di Tutela delle Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21
	strettamente legato alla possibilità di intervenire sulle cause del suo deterioramento e di farlo nei tempi stabiliti. Nel caso siano non monitorati, l'obiettivo è comunque il mantenimento dello stato				
	Per i corpi idrici sotterranei gli obiettivi che il Piano si propone per i corpi idrici a rischio sono quelli del raggiungimento dello stato di buono in tempi successivi	↑	↔	↔	↔
PTA Lombardia	Mantenimento o raggiungimento per i corpi idrici significativi superficiali e sotterranei dell'obiettivo di qualità ambientale "buono" e il mantenimento, ove esistente, dello stato "elevato"	↑	↔	↔	↔
PTA Molise	Miglioramento qualitativo e dello stato ambientale dei corpi idrici	↑	↔	↔	↔
	Tutela aree sensibili e vulnerabili	↑	↔	↑	↑
	Protezione delle fonti di acque sotterranee e riduzione di perdite del sistema acquedottistico	↔	↑	↔	↑
	Estensione reti fognarie per limitare scarichi nel terreno	↔	↔	↔	↑
PTA Puglia	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↔	↑
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↔
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità contribuendo a garantire una fornitura sufficiente di acque superficiali e sotterranee di buona qualità per un utilizzo idrico sostenibile, equilibrato ed equo, ridurre in modo significativo l'inquinamento delle acque sotterranee, proteggere le acque territoriali e marine e realizzare gli obiettivi degli accordi internazionali in materia, compresi quelli miranti a impedire ed eliminare l'inquinamento dell'ambiente marino, allo scopo di arrestare o eliminare gradualmente gli scarichi, le emissioni e le perdite di sostanze pericolose prioritarie al fine ultimo di pervenire a concentrazioni, nell'ambiente marino, vicine ai valori del fondo naturale per le sostanze presenti in natura e vicine allo zero per le sostanze sintetiche antropogeniche	↑	↑	↔	↑
	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici, degli ecosistemi terrestri e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↔	↔
PTA Sicilia	Prevenzione dall'inquinamento e risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Uso sostenibile e durevole delle risorse idriche	↑	↔	↔	↑
	Mantenimento della naturale capacità che hanno i corpi idrici di autodepurarsi e di sostenere ampie e diversificate comunità animali e vegetali	↑	↔	↔	↑
PTA Toscana	Prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati	↑	↔	↔	↔
	Conseguire il miglioramento dello stato delle acque ed adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi	↑	↑	↔	↑

Piani di Tutela delle Acque (PTA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque			
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21
	Perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche, con priorità per quelle potabili	↑	↑	↔	↑
	Mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate	↑	↑	↔	↑
PTA Valle d'Aosta	Garantire obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione	↑	↔	↔	↔
	Garantire obiettivi di tutela e di riqualificazione dell'ecosistema fluviale	↔	↔	↔	↑
	Garantire obiettivi di tutela quantitativa	↔	↑	↔	↔

Tabella 2-24 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Tutela delle Acque

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 22	OA _S 23	OA _S 24
PRQA Abruzzo	Raggiungere, ovunque, il Livello Massimo Accettabile (per fornire protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali) e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili definite nel piano, il Livello Massimo Desiderabile (obiettivo di lungo termine per la qualità dell'aria che stimola continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo)	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto.	↑	↑	↔
PRQA Bolzano	Eeguire una valutazione della qualità dell'aria che tenga conto dei valori e degli andamenti registrati dalla rete di monitoraggio fissa e durante le campagne di misura degli ultimi 5 anni	↔	↑	↔
	Aggiornare la stima delle fonti emmissive e calcolarne la loro ricaduta sul territorio	↔	↔	↑
	Adottare una nuova zonizzazione del territorio mettendola in sintonia con i recenti criteri fissati a livello nazionale	↔	↔	↔
	Classificare le zone in base alle soglie di valutazione definite dalle norme comunitarie	↔	↔	↔
	Definire le modalità di valutazione periodica della qualità dell'aria nelle varie zone	↔	↑	
	Definire la rete di monitoraggio della qualità dell'aria mirando ad una sua ottimizzazione	↔	↔	↑
	Pianificare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria con l'ausilio di sistemi mobili, nonché le altre attività di valutazione della qualità dell'aria da attuare con l'ausilio di strumenti di modellazione degli inquinanti	↔	↔	↑
Individuare le zone che presentano superamenti dei valori limite, dei valori obiettivo o dei livelli critici previsti dalle norme comunitarie	↔	↔	↔	

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 22	OA _S 23	OA _S 24
PRQA Campania	Raggiungere, ovunque, la protezione adeguata contro gli effetti sulla salute umana, la vegetazione e gli animali, e in prospettiva, con priorità alle zone più sensibili, la qualità dell'aria mediante continui miglioramenti nelle tecnologie di controllo	↑	↑	↑
	Contribuire significativamente al rispetto su scala nazionale agli impegni di Kyoto	↑	↑	↔
PAIR Emilia Romagna	Raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del loro rispetto anche al fine di adempiere agli obblighi derivanti dalla Direttiva comunitaria 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa	↑	↑	↑
PMQA Friuli Venezia Giulia	Raggiungimento di un livello di inquinanti nell'aria a rispetto dei limiti imposti dalla legislazione vigente	↑	↑	↑
	Miglioramento della qualità dell'aria agendo per ridurre le polveri e gli ossidi di azoto	↔	↑	↑
PRIA Lombardia	Raggiungere livelli di qualità che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente	↔	↑	↔
	Rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti	↑	↔	↑
	Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite	↔	↑	↔
PRQA Molise	Raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto relativamente agli inquinanti individuati	↔	↑	↔
	Rientrare nei valori limite nelle aree dove il livello di uno o più inquinanti sia superiore entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre il 2020	↑	↔	↑
	Preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle aree e zone in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite	↔	↑	↔
PRQA Puglia	Conseguimento del rispetto dei limiti di legge per quegli inquinanti per i quali nel periodo di riferimento sono stati registrati superamenti	↑	↑	↑
	Adeguamento alla normativa in materia di qualità dell'aria	↔	↔	↔
PRQA Sicilia	Conseguire sull'intero territorio regionale il rispetto dei limiti stabiliti dalle normative europee entro i termini temporali previsti	↑	↑	↔
	Preservare e migliorare la qualità dell'aria mediante la diminuzione delle concentrazioni degli inquinanti dove si registrano valori prossimi ai limiti	↑	↑	↑
	Perseguire un miglioramento generalizzato dell'ambiente e della qualità della vita, evitando il trasferimento dell'inquinamento tra le varie matrici ambientali	↑	↑	↑

Piani per il Risanamento della Qualità dell'Aria (PRQA)		Obiettivi ambientali - Qualità dell'aria e cambiamenti climatici		
		OA _S 22	OA _S 23	OA _S 24
	Concorrere al raggiungimento degli impegni di riduzione delle emissioni di gas-serra sottoscritti dall'Italia negli accordi internazionali	↑	↑	↔
	Favorire l'informazione, la partecipazione e il coinvolgimento delle parti sociali e del pubblico	↔	↔	↔
PRQA Toscana	Rispetto dei valori limite di qualità dell'aria	↑	↑	↑
	Migliorare la qualità dell'aria anche nelle zone dove già si rispettano i valori limite evitando il trasferimento dell'inquinamento tra i diversi settori ambientali	↑	↑	↑
	Integrare le considerazioni sulla qualità dell'aria nelle altre politiche settoriali	↔	↔	↔
	Provvedere a tenere aggiornato il quadro conoscitivo, in particolare quello relativo allo stato dell'aria anche ai fini di verifica di efficacia delle azioni/misure/interventi realizzati, e quello relativo ai contenuti emissivi delle varie categorie di sorgenti, in collegamento e coerenza con il quadro regionale delle emissioni di gas climalternati	↑	↑	↑
	Perseguire nella scelta delle azioni e nella loro attuazione i criteri di sussidiarietà e di concertazione istituzionale e far adottare a Comuni, in coerenza e continuità a con gli Accordi, il PAC secondo linee guida regionali determinate, individuando anche le misure/interventi prioritarie e fattibili nei vari settori	↔	↔	↔
	Fornire le informazioni al pubblico sulla qualità dell'aria favorendone l'accesso e la diffusione al fine di permetterne una efficace partecipazione al processo decisionale in materia; attivare iniziative su buone pratiche in particolare sul risparmio energetico al fine di ottenere un doppio beneficio ambientale	↔	↔	↔
PRQA Valle d'Aosta	Miglioramento della qualità dell'aria su tutto il territorio regionale, il raggiungimento dei valori limite proposti dall'Organizzazione Mondiale della Sanità nelle Linee Guida per la qualità dell'aria	↑	↑	↑

Tabella 2-25 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Qualità dell'aria e cambiamenti climatici" dei PdS della RTN ed i Piani di Risanamento per la qualità dell'aria

Piani Territoriali Paesaggistici		Obiettivi	Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
			OA _S 20	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29
PRP Abruzzo	Tutela del paesaggio, del patrimonio naturale, storico ed artistico, al fine di promuovere l'uso sociale e la razionale utilizzazione delle risorse, nonché la difesa attiva e la piena valorizzazione dell'ambiente		↑	↑	↔	↔	↑	↔
PTPAV Basilicata	Valutare attraverso una scala di valori riferita ai singoli tematismi (valore eccezionale, elevato, medio, basso) i caratteri costitutivi, paesistici ed ambientali degli elementi del territorio		↔	↔	↔	↔	↔	↔

		Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	OAs20	OAs25	OAs26	OAs27	OAs28	OAs29
	Definire le modalità della tutela e della valorizzazione	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Individuare le situazioni di degrado e alterazione del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Formulare le norme e le prescrizioni di carattere paesistico ed ambientale cui attenersi nella progettazione urbanistica, infrastrutturale ed edilizia	↔	↔	↔	↑	↑	↔
	Individuare gli scostamenti tra norme e prescrizioni dei Piani e la disciplina urbanistica in vigore, nonché gli interventi pubblici, in attuazione e programmati al momento della elaborazione dei Piani	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PPC Bolzano	Tutela della bellezza e del carattere dei paesaggi e dei siti	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Conservazione e, dove possibile, il restauro dell'aspetto dei paesaggi e siti, naturali, rurali ed urbani, che presentano un interesse culturale od estetico o costituiscono un ambiente naturale tipico	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PTR Campania	Identificare su tutto il territorio i diversi paesaggi, analizzarli nei loro principali elementi, unitamente alle dinamiche e le pressioni che li modificano	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Prevedere la valorizzazione dei paesaggi culturali nel quadro delle strategie integrate di sviluppo territoriale	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Coordinare le misure di sviluppo con incidenza sul paesaggio	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Recuperare i paesaggi degradati dalle varie attività umane, anche attraverso misure di ricoltivazione	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Rimuovere i detrattori paesaggistici ed ambientali anche attraverso un'intensa attività di demolizione	↔	↔	↑	↑	↑	↔
	Promuovere il consolidamento, l'estensione e la riqualificazione del patrimonio archeologico, architettonico, storico-artistico, paesaggistico, archivistico e bibliografico delle aree depresse, nonché quello relativo alle attività di spettacolo e di animazione culturale, quale strumento di sviluppo qualificato ed equilibrato	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Promuovere la più ampia conoscenza del patrimonio moltiplicando, qualificando e diversificando l'offerta di strutture e servizi per i consumi culturali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Dotare le aree depresse di strutture e sistemi per la gestione degli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Decentrare strutture ad alta specializzazione (per il restauro) e creare le condizioni per la nascita di strutture e servizi privati	↔	↑	↔	↔	↔	↑

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OAs20	OAs25	OAs26	OAs27	OAs28	OAs29
	Sviluppare l'imprenditorialità legata alla valorizzazione del patrimonio e sostenere la crescita delle organizzazioni, anche del terzo settore e di economia sociale, nel settore culturale	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Definire i criteri oggettivi di perimetrazione dei Centri Storici nell'ambito del PRG, al fine di evitare metodologie prive di qualsiasi fondamento scientifico	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Indicare gli indirizzi per l'attività edilizia ed urbanistica all'interno dei Centri Storici, che deve essere basata sulla conservazione e valorizzazione dei caratteri spaziali, architettonici e tipologici esistenti, limitando le trasformazioni ad ambiti privi di valore storico-testimoniale, nonché al miglioramento della qualità urbana e delle condizioni abitative	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Indicare gli indirizzi per la pianificazione territoriale, che deve tendere alla rivalutazione del ruolo dei Centri Storici nell'ambito dell'intero sistema insediativo regionale	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Promuovere iniziative di project financing attraverso l'utilizzo di strumenti d'attuazione idonei sia al recupero che alla rivitalizzazione socio economica dei centri storici	↔	↔	↔	↔	↑	↔
PTPR Emilia Romagna	Conservare i connotati riconoscibili della vicenda storica del territorio nei suoi rapporti complessi con le popolazioni insediate e con le attività umane	↔	↑	↔	↔	↔	↑
	Assicurare la salvaguardia del territorio e delle sue risorse primarie, fisiche, morfologiche e culturali	↑	↑	↑	↑	↑	↑
	Individuare le azioni necessarie per il mantenimento, il ripristino e l'integrazione dei valori paesistici e ambientali, anche mediante la messa in atto di specifici piani e progetti	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Garantire la qualità dell'ambiente, naturale ed antropizzato, e la sua fruizione collettiva	↔	↑	↑	↑	↑	↑
PTR Lombardia	Rafforzare la competitività dei territori della Lombardia	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Riequilibrare il territorio lombardo	↔	↔	↔	↑	↔	↔
	Proteggere e valorizzare le risorse della regione	↑	↑	↔	↑	↑	↔
PTP Molise	Evitare che gli interventi di carattere urbanistico-edilizio rovinino il paesaggio	↑	↔	↑	↑	↔	↔
	Normalizzare il rapporto di conservazione-trasformazione mirando alla salvaguardia dei valori paesistici-ambientali	↑	↑	↔	↔	↑	↔
PPTR Puglia	Garantire l'equilibrio idro-geo-morfologico dei bacini idrografici	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la qualità ambientale del territorio	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzare i paesaggi e le figure territoriali di lunga durata	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Riquilibrare e valorizzare i paesaggi rurali storici	↑	↑	↑	↑	↑	↔
	Valorizzare il patrimonio identitario culturale-insediativo	↔	↑	↑	↑	↑	↔

		Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	OAs20	OAs25	OAs26	OAs27	OAs28	OAs29
	Riqualificare i paesaggi degradati delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Valorizzare la struttura estetico-percettiva dei paesaggi della Puglia	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Favorire la fruizione lenta dei paesaggi	↔	↑	↑	↔	↔	↔
	Valorizzare e riqualificare i paesaggi costieri della Puglia	↔	↑	↑	↔	↔	↑
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nello sviluppo delle energie rinnovabili	↔	↑	↑	↑	↑	↔
	Garantire la qualità territoriale e paesaggistica nella riqualificazione, riuso e nuova realizzazione delle attività produttive e delle infrastrutture	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Garantire la qualità edilizia, urbana e territoriale negli insediamenti residenziali urbani e rurali	↔	↑	↑	↑	↑	↔
PTPR Sicilia	Stabilizzazione ecologica del contesto ambientale, difesa del suolo e della biodiversità, con particolare attenzione per le situazioni di rischio e di criticità	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Valorizzazione dell'identità e della peculiarità del paesaggio, sia nel suo insieme unitario che nelle sue diverse specifiche configurazioni	↔	↑	↔	↑	↑	↑
	Miglioramento della fruibilità sociale del patrimonio ambientale, sia per le attuali che per le future generazioni	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PIT Toscana	Valorizzare la ricchezza del patrimonio paesaggistico e dei suoi elementi strutturanti, evitando il rischio di banalizzazione e omologazione della complessità dei paesaggi toscani in pochi stereotipi	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Trattare in modo sinergico e integrato i diversi elementi strutturanti del paesaggio: le componenti idro-geo-morfologiche, ecologiche, insediative, rurali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Perseguire la coerenza tra base geomorfologia e localizzazione, giacitura, forma e dimensione degli insediamenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere consapevolezza dell'importanza paesaggistica e ambientale delle grandi pianure alluvionali e luoghi di massima concentrazione delle urbanizzazioni	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Diffondere il riconoscimento degli apporti dei diversi paesaggi non solo naturali ma anche rurali alla biodiversità, e migliorare la valenza ecosistemica del territorio regionale nel suo insieme	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Trattare il tema della misura e delle proporzioni degli insediamenti, valorizzando la complessità del sistema policentrico e promuovendo azioni per la riqualificazione delle urbanizzazioni contemporanee	↔	↑	↑	↑	↑	↔

Piani Territoriali Paesaggistici	Obiettivi	Suolo	Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OAs20	OAs25	OAs26	OAs27	OAs28	OAs29
	Assicurare coevoluzioni virtuose fra paesaggi rurali e attività agro-silvo-pastorali che vi insistono	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Garantire il carattere di bene comune del paesaggio toscano, e la fruizione collettiva dei diversi paesaggi della Toscana	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Arricchire lo sguardo sul paesaggio: dalla conoscenza e tutela dei luoghi del Grand Tour alla messa in valore della molteplicità dei paesaggi percepibili dai diversi luoghi di attraversamento e permanenza	↔	↑	↑	↑	↑	↑
	Assicurare che le diverse scelte di trasformazioni del territorio e del paesaggio abbiano come supporto conoscenze, rappresentazioni e regole adeguate	↑	↑	↑	↑	↑	↑
PTP Valle d'Aosta	Miglioramento dell'efficienza del territorio, per ampliare e consolidare le prospettive di sviluppo della Regione ed assicurarne un più efficace inserimento nei circuiti interregionali ed internazionali	↑	↑	↔	↔	↑	↔
	Maggior equità nell'uso del territorio, in termini di migliori e più omogenee condizioni di vita e di opportunità di sviluppo e di partecipazione alla vita civile per tutte le comunità locali e per tutti i gruppi sociali	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Tutela ed arricchimento della qualità del territorio, in risposta alle nuove domande sociali ed in funzione della valorizzazione dell'immagine e della cultura regionali	↑	↑	↔	↑	↑	↔

Tabella 2-26 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali dei PdS della RTN ed i Piani Territoriali a valenza paesistica

Piani di Gestione Acque	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque		
		OAs17	OAs18	OAs19
Piano di gestione delle acque del Distretto idrografico Padano	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑

Piani di Gestione Acque	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Acque		
		OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19
Piano di gestione Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑
Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico della Sicilia	Impedire un ulteriore deterioramento, proteggere e migliorare lo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi marini e delle zone umide direttamente dipendenti dagli ecosistemi acquatici sotto il profilo del fabbisogno idrico	↑	↑	↑
	Agevolare un utilizzo idrico sostenibile fondato sulla protezione a lungo termine delle risorse idriche sostenibili	↑	↑	↔
	Protezione e miglioramento dell'ambiente acquatico, anche attraverso misure specifiche per la graduale riduzione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze prioritarie e l'arresto o la graduale eliminazione degli scarichi, delle emissioni e delle perdite di sostanze pericolose prioritarie	↑	↑	↔
	Assicurare la graduale riduzione dell'inquinamento delle acque sotterranee e impedirne l'aumento	↑	↑	↔
	Mitigare gli effetti delle inondazioni e della siccità	↑	↑	↑

Tabella 2-27 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Acque" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione delle Acque dei Distretti idrografici

Piani Alluvioni	Obiettivi	Popolazione e salute umana			Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29
Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del distretto idrografico Padano	Migliorare la conoscenza del rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Migliorare la performance dei sistemi difensivi esistenti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Ridurre l'esposizione al rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare maggiore spazio ai fiumi	↔	↔	↔	↔	↔	↑		↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa delle città e delle aree metropolitane	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Alluvioni	Obiettivi	Popolazione e salute umana			Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _{s7}	OA _{s8}	OA _{s9}	OA _{s12}	OA _{s17}	OA _{s18}	OA _{s19}	OA _{s21}	OA _{s4}	OA _{s5}	OA _{s6}	OA _{s25}	OA _{s26}	OA _{s27}	OA _{s28}	OA _{s29}
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico dell'Appennino Meridionale	Istituire un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia	Ridurre l'esposizione e la vulnerabilità degli elementi a rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere il miglioramento continuo del sistema conoscitivo a valutativo della pericolosità e del rischio	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Assicurare l'integrazione degli obiettivi della Direttiva Alluvioni con quelli di tutela ambientale della Direttiva Quadro sulle acque e della Direttiva Habitat	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Promuovere tecniche d'intervento compatibili con la qualità morfologica dei corsi d'acqua e i valori naturalistici e promuovere la riqualificazione fluviale	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↔	↑	↔	↔	↔	↔
	Promuovere pratiche di uso sostenibile del suolo con particolare riguardo alla trasformazioni urbanistiche	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Piani Alluvioni	Obiettivi	Popolazione e salute umana			Suolo e Acque					Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
		OA _S 7	OA _S 8	OA _S 9	OA _S 12	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21	OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6	OA _S 25	OA _S 26	OA _S 27	OA _S 28	OA _S 29
	perseguendo il principio di invarianza idraulica																
	Promuovere e incentivare la pianificazione di protezione civile per il rischio idrogeologico e idraulico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

Tabella 2-28 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali del PdS della RTN e i Piani di Gestione del Rischio Alluvioni dei Distretti idrografici

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21
PAI Fiume Po	Garantire un livello di sicurezza adeguato sul territorio	↔	↔	↑	↔	↔	↔	↔	↑	↔
	Conseguire un recupero della funzionalità dei sistemi naturali (anche tramite la riduzione dell'artificialità conseguente alle opere di difesa), il ripristino, la riqualificazione e la tutela delle caratteristiche ambientali del territorio, il recupero delle aree fluviali a utilizzi ricreativi	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Conseguire il recupero degli ambiti fluviali e del sistema idrico quale elementi centrali dell'assetto territoriale del bacino idrografico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑
	Raggiungere condizioni di uso del suolo compatibili con le caratteristiche dei sistemi idrografici e dei versanti, funzionali a conseguire effetti di stabilizzazione e consolidamento dei terreni e di riduzione dei deflussi di piena	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI AdB fiumi Liri - Garigliano e Volturno	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua, dei rami terminali dei fiumi e delle loro foci nel mare, nonché delle zone umide	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Difesa dalle inondazioni e dagli allagamenti mediante la moderazione delle piene, con la predisposizione di serbatoi di invaso, vasche di laminazione, casse di espansione, scaricatori, scolmatori, diversivi o altro	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di navigazione interna, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché, della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere e degli impianti nel settore e la conservazione dei beni	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔

PAI	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Suolo e acque								
		OA _S 12	OA _S 13	OA _S 14	OA _S 15	OA _S 16	OA _S 17	OA _S 18	OA _S 19	OA _S 21
	Regolamentazione dei territori interessati dagli interventi sopra citati ai fini della loro tutela ambientale, anche mediante la determinazione di criteri per la salvaguardia e la conservazione delle aree demaniali e la costituzione di parchi fluviali e lacuali e di aree protette	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Attività di prevenzione e di allerta svolta dagli enti periferici operanti sul territorio.	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PSAI AdB Campania Centrale	Prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
PAI AdB Basilicata	Difesa e valorizzazione di suolo e sottosuolo, nonché la difesa della qualità delle acque superficiali e sotterranee, al fine di garantire uno sviluppo delle attività umane, tale da assicurare la tutela della salute e l'incolumità delle persone	↑	↑	↑	↔	↔	↑	↑	↔	↔
PAI AdB Puglia	Sistemazione, conservazione e recupero del suolo, con interventi idrogeologici, idraulici, idraulico-forestali, idraulico-agrari compatibili con i criteri di recupero naturalistico	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↑
	Difesa e consolidamento dei versanti e delle aree instabili, nonché la difesa degli abitati e delle infrastrutture dai movimenti franosi e da altri fenomeni di dissesto	↑	↑	↑	↑	↑	↔	↔	↔	↔
	Riordino del vincolo idrogeologico	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
	Difesa, sistemazione e regolazione dei corsi d'acqua	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↑	↑	↑
	Svolgimento funzionale dei servizi di polizia idraulica, di piena e di pronto intervento idraulico, nonché della gestione degli impianti	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔	↔
PAI AdB Sicilia	Predisposizione di una serie di azioni ed interventi finalizzati ad attenuare il dissesto, contenendo l'evoluzione naturale dei fenomeni entro margini tali da poter garantire lo sviluppo della società	↔	↑	↑	↑	↑	↔	↑	↑	↔

Tabella 2-29 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Suolo e acque" del PdS della RTN e i Piani di Assetto Idrogeologico

Piani di gestione RN2000	Obiettivi	Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA _S 4	OA _S 5	OA _S 6
Misure di conservazione della regione biogeografica continentale FVG	Salvaguardare la biodiversità mediante la conservazione degli habitat naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche	↑	↑	↑
Misure di conservazione per i SIC toscani	Tutela e conservazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario ad alta valenza ecologica (quali, tra l'altro, stagni, laghetti, acquitrini, prati umidi, maceri, torbiere, sfagneti, pozze di abbeverata, sistemazioni idraulico – agrarie tradizionali di pianura e di collina	↑	↑	↑

		Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
Piani di gestione RN2000	Obiettivi			
	come muretti a secco, terrazzamenti, acquidocci, canalette, fossi, siepi, filari alberati, alberi camporili, canneti, risorgive e fontanili, vasche in pietra, lavatoi, abbeveratoi, pietraie). Utilizzo di specie autoctone ed ecotipi locali (ove disponibili) per gli interventi di ricostituzione e riqualificazione di ecosistemi naturali e seminaturali e di rinaturalizzazione di aree degradate	↑	↑	↔
Misure generali di conservazione dei Siti Natura 2000 (SIC e ZPS) Emilia Romagna	Informare e sensibilizzare la popolazione locale ed i maggiori fruitori del territorio sulla Rete Natura 2000	↔	↔	↔
	Promuovere azioni di controllo e di eradicazione delle specie animali alloctone invasive	↔	↑	↔
	Promuovere azioni di controllo e di eradicazione delle specie vegetali alloctone invasive	↔	↑	↔
	Limitare azioni che possano causare la frammentazione degli habitat naturali	↑	↔	↔
	Mantenere, ripristinare o creare gli habitat di interesse conservazionistico	↑	↑	↔
	Favorire la realizzazione di interventi di rinaturalizzazione	↔	↔	↔
	Privilegiare l'adozione delle tecniche di ingegneria naturalistica negli interventi di sistemazione idraulico-forestale	↔	↔	↔
Misure Specifiche di Conservazione e Piano di gestione SIC/ZPS IT4090003 Rupi e Gessi della Valmarecchia	Conservazione degli ambienti semiantropizzati per garantire la sopravvivenza delle specie animali e vegetali	↔	↑	↔
Misure Specifiche di Conservazione e Piano di gestione SIC/ZPS IT4090004 Monte S. Silvestro, Monte Ercole e Gessi di Sapigno, Maiano e Ugrigno	Mantenimento di caccia, selvicoltura, gestione dei castagneti e agricoltura residua, in un contesto di pianificazione territoriale sostenibile e integrata, imponendo l'applicazione di regole e necessarie limitazioni	↑	↔	↔
Misure Specifiche di Conservazione e Piano di gestione SIC/ZPS IT4090005 Fiume Marecchia a Ponte Messa	Tutelare ambienti ripariali non comuni	↑	↔	↔
Piano di Gestione SIC IT4020011 - Gruppo di Gorro	Conservazione degli habitat Natura 2000	↑	↔	↔
	Conservazione delle specie di interesse comunitario	↔	↑	↔
	Sostenibilità ambientale del territorio	↑	↔	↔
Piano di Gestione SIC/ZPS IT4050001 - Gessi Bolognesi, Calanchi dell'Abbadessa	Orientamento verso un'agricoltura sostenibile	↔	↔	↑
	Gestione della vegetazione compatibile con la conservazione ed aumento della biodiversità	↑	↔	↔
	Tutela dei corsi d'acqua e delle zone umide	↑	↔	↔
	Riduzione dell'impatto della fruizione turistico-ricreativa e venatoria	↔	↑	↔
	Riduzione dell'impatto delle reti tecnologiche, infrastrutturali e dell'edilizia rurale	↔	↔	↔

		Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
Piani di gestione RN2000	Obiettivi			
Misure Specifiche di Conservazione SIC IT4050003 - Monte Sole	Conservazione degli habitat e di salvaguardia di Chiroterri e Anfibi.	↑	↑	↔
Misure Specifiche di Conservazione e Piano di Gestione SIC/ZPSIT4050012 - Contrafforte Pliocenico	Conservare gli ambienti naturali, le emergenze geologiche, la flora e la fauna, promuovere interventi di riqualificazione ambientale, tutela della biodiversità, ricerca scientifica ed educazione ambientale	↑	↑	↔
Misure Specifiche di Conservazione SIC/ZPS IT4050031 - Cassa di espansione del Torrente Samoggia	Tutela e conservazione di ambienti quali meandrazioni ed anse, attive o scollegate dall'alveo del Torrente	↑	↔	↔
Piano di Gestione SIC IT9110002 - Valle Fortore, Lago di Occhito	Conservazione e ripristino degli habitat	↑	↑	↔
	Conservazione delle specie animali d'interesse comunitario	↔	↑	↔
	Incremento delle conoscenze su habitat e specie	↔	↑	↔
	Sensibilizzazione delle popolazioni locali	↔	↔	↔
Piano di Gestione "zona montano-costiera del palermitano" ZSC ITA020033 - Monte San Calogero	Gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti	↑	↑	↔
	Riqualificazione/ripristino dell'integrità ecologica	↑	↔	↑
	Ri-costruzione di nuovi habitat/ambienti	↑	↔	↔
	Mitigazione degli impatti	↑	↑	↑
	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	↔	↔	↑
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↔	↔	↔
Piano di Gestione "Monti Madonie"	Sostenibilità ecologica (breve-medio termine): Eliminazione/riduzione dei fattori di pressione e disturbo sugli ecosistemi, sugli habitat e sulle specie di interesse comunitario; scongiurare la scomparsa degli endemismi locali; minimizzare e limitare la diffusione e/o l'azione delle specie alloctone; migliorare lo stato delle conoscenze sulle specie e habitat di interesse comunitario; contribuire ad aumentare la sensibilizzazione nella popolazione locale riguardo alle esigenze di tutela degli habitat e specie di interesse comunitario presenti nei Siti Natura 2000; promuovere una gestione forestale che favorisca ed accompagni l'evoluzione naturale dei soprassuoli pertinenti ad habitat di interesse comunitario, tutelando la loro biodiversità, favorendo la loro stabilità; introdurre una gestione a tutela degli habitat di interesse comunitario	↑	↑	↑
	Sostenibilità ecologica (lungo termine): Raggiungere uno status di conservazione ottimale degli habitat di Interesse Comunitario; ampliare la superficie di copertura degli habitat di Interesse Comunitario preservando e tutelando gli habitat in un'ottica di sostenibilità; salvaguardare le	↑	↑	↑

		Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
		OA ₅ 4	OA ₅ 5	OA ₅ 6
Piani di gestione RN2000	Obiettivi			
	interconnessioni biologiche valorizzando i corridoi ecologici esistenti e creandone di nuovi anche attraverso la matrice antropizzata			
Piano di gestione "Monti Nebrodi"	Tutela delle risorse naturali e dell'equilibrio ecologico	↑	↑	↑
	Tutela delle specie rare e minacciate della biodiversità	↔	↑	↔
	Miglioramento delle conoscenze di base riguardo agli habitat e alla fauna con particolare riferimento a quella invertebrata	↑	↔	↔
	Sviluppo economico sostenibile	↔	↔	↔
	Rafforzamento della capacità di gestione del SIC	↔	↔	↔
Piano di Gestione SIC ITA010011 "Sistema dunale Capo Granitola, Porto Palo e Foce del Belice"	Mantenere e migliorare le condizioni ecologiche che permettono la presenza e la permanenza delle popolazioni delle specie di interesse comunitario relative al SIC	↑	↔	↑
	Mantenere e migliorare la biodiversità degli habitat e delle specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato designato	↑	↑	↔
	Salvaguardare l'intera struttura trofica delle specie animali e vegetali ed il mosaico degli habitat naturali e seminaturali in cui queste vivono	↑	↑	↔
	Mantenere in uno stato soddisfacente di conservazione le dimensioni, la struttura, la distribuzione e la naturale evoluzione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti nel SIC	↑	↑	↔
	Favorire e sostenere la conservazione di habitat naturali e seminaturali considerati di interesse comunitario, prioritari o minacciati, presenti nel SIC, e di quelli legati alla sopravvivenza delle specie faunistiche di interesse comunitario	↑	↑	↔
	Incrementare lo sviluppo socio-economico permettendo tuttavia il permanere delle caratteristiche proprie dell'area a livello di paesaggio, di habitat, di specie e di popolazione	↔	↔	↔
	Creare le condizioni affinché si avvii una gestione integrata della rete ecologica cui fanno parte i siti Natura 2000, coinvolgendo il sistema politico, amministrativo ed economico	↔	↔	↔
	Incrementare la conoscenza e la sensibilità ambientale delle popolazioni locali ed dei fruitori del sito, attraverso una campagna integrata di comunicazione/sensibilizzazione/informazione	↔	↔	↔
	Realizzare un sistema ecocompatibile di accoglienza	↔	↔	↔
	Adeguare la pianificazione territoriale ed i singoli progetti, creando un quadro disciplinare di riferimento organico/integrato alle esigenze di habitat e specie di interesse comunitario per i quali il sito è stato individuato come SIC	↔	↔	↔
	Aumentare la conoscenza scientifica del sito	↔	↔	↔
	Pianificare le attività di aggiornamento, verifica e monitoraggio sullo stato di conservazione	↔	↔	↔

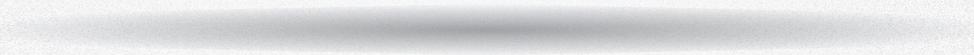
		Obiettivi ambientali - Biodiversità, flora e fauna		
Piani di gestione RN2000	Obiettivi	OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6
Piano di Gestione ZPS ITA010030	Gestione e salvaguardia degli habitat e delle specie esistenti	↑	↑	↔
	Riquilibrificazione/ripristino dell'integrità ecologica	↑	↔	↑
	Ricostruzione di nuovi habitat/ambienti	↑	↔	↔
	Mitigazione degli impatti	↑	↑	↑
	Mantenimento e recupero del paesaggio agrario tradizionale e di valorizzazione delle risorse territoriali	↔	↔	↑
	Fruizione dei siti, comunicazione, formazione e valorizzazione delle attività economiche sostenibili	↔	↔	↔
Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo	Conservazione favorevole delle specie e degli habitat di interesse comunitario presenti all'interno del sito sia tramite obblighi, limitazioni e divieti, che attraverso attività da promuovere e buone pratiche	↑	↑	↔

Tabella 2-30 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Biodiversità, flora e fauna" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione della Rete Natura 2000 nonché laddove presenti, le Misure di Conservazione (per SIC e/o ZPS) Generali e/o Specifiche regionali

		Biodiversità, flora e fauna			Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio				
Siti UNESCO	Obiettivi	OA _s 4	OA _s 5	OA _s 6	OA _s 25	OA _s 26	OA _s 27	OA _s 28	OA _s 29
Piano di Gestione 2015-2018 Area UNESCO IT 717 Centro Storico di Siena	Garantire l'identificazione, la tutela, la conservazione, la valorizzazione e la trasmissione alle generazioni future del patrimonio Unesco	↔	↔	↔	↑	↑	↑	↑	↔
Piano di Gestione del Sito UNESCO IT 1318 - I Longobardi in Italia - I luoghi del potere (568-774 d.C.)	Aumentare la conoscenza del Complesso di Santa Sofia, sull'archeologia, sul patrimonio locale in generale e sul territorio	↔	↔	↔	↑	↔	↔	↑	↔

Tabella 2-31 Coerenze esterne tra gli obiettivi ambientali "Beni materiali, patrimonio culturale, architettonico e archeologico, paesaggio" dei PdS della RTN ed i Piani di Gestione dei Siti UNESCO

Utili per il Paese



www.terna.it

00156 Roma Viale Egidio Galbani, 70
Tel +39 06 83138111

